INSERZIONI
Si ricevono a pagamento ai ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via Santa Teresa, 12. - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea:
In quarta pagina Cent. 25. In terza pagina L. 2.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Stranger non Recur

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (le poste) 37 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni e quanto Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

TRATTATO O TARIFFA?

Siamo andati ad un pelo dalla rappresaglia, dalla guerriglia di tariffe colla nostra vicina la Francia, e questo pericolo non lo si può tuttora ritener scongiurato, poichè, solo dalla discussione che si farà oggi al Parlamento, e dai poteri che avrà l'inviato francese, il Rouvier — persona quanto mai gradita e ben incuorata per gl'interessi delle due Nazioni — si potrà con certezza conoscere come si metteranno le cose.

È necessario però, nell'interesse dei due paesi, che non si venga a nessuna asprezza, a nessun eccesso.

Entrambe le Nazioni hanno tutto da perdere se si lasciano vincere da un malinteso risentimento, nulla da guadagnare.

C'è da rallegrarsi però che per parte della Francia le cose si siano migliorate; quella cruda proposta, o, meglio, quel dispotico *haut, haut:* O accettate la proroga a sei mesi, o vi applichiamo la tariffa generale rincrudita del 50 0[0, od anche del 100 0[0, era una barbaresca intimazione a cui l'Italia non avrebbe potuto, non avrebbe dovuto sottostare.

Il voto quasi unanime di ieri alla Camera francese ha tolto qualche po' di durezza a questa intimazione; l'invio del Rouvier ha dimostrato che è nell'animo del Governo francese di non violentar troppo lo stato delle cose.

A questa stregua ci si può intendere, ma, notisi però, intendersi con giusto profitto e dignità per tutti.

Nessuna pressione, nessun sospetto di costrizione deve incombere sulle trattative che si vogliono riprendere e condurre a fine prima del nuovo anno.

Il Governo, conscio dei gravissimi interessi che pendono dal nuovo regime doganale colla Francia, investito della dignità e decoro del Paese, munito d'un voto di fiducia che la Camera non negherà certo ad esso nella seduta d'oggi, non preoccupandosi di altra idea che non rappresenti il vero interesse della Nazione, interesse morale ed interesse materiale s'intende, si trova in perfetta condizione di poter adottare quella soluzione che meglio risponda al nostro benessere ed al nostro decoro.

Due strade si aprono al Governo: una proroga di sei mesi dell'attuale trattato, o l'adozione di nuove convenzioni anco provvisorie, che siano però più favorevoli della minacciata tariffa doganale. La proroga del trattato offre la soluzione più facile e più breve, quindi forse la più conveniente, date le circostanze urgenti. Ad ogni modo, non vogliamo pronunciarci sulla opportunità che potrà meglio giudicarsi dopo conosciuto il mandato che verrà conferto a Rouvier. Per quanto al Governo italiano non si possa appuntare di aver trascurato di rinnovare in tempo i negozianti, per quanto non si possa dire che a noi sia mancato il buon volere nello stringere nuovi patti commerciali colla Francia, dobbiamo vivamente augurare che la questione sia definita e bene e presto. Qui non è il caso di dire: Chi non vuole colpa sua... la colpa sarebbe sempre un pochino anche nostra, ed il danno, grandissimo, massimo per tutte e due le parti.

Vediamo dunque di cominciare commercialmente ed economicamente bene il nuovo anno.

PARIGI *(mattino)*, 14 (Ag. Stef.). — Il Consiglio dei ministri si è occupato stamane delle questioni relative ai rapporti commerciali coll'Italia. Il Governo decise di accettare il progetto formulato ieri dalla Commissione delle dogane, ed inviare un delegato speciale presso il Governo italiano per ottenere possibilmente la proroga del trattato 1881 e stabilire la base del nuovo trattato.

ROMA *(mattino)*, 14, *ore* 8,20 *pom.* (Nostro telegr.). — Mi consta che ieri il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi, ed oggi il conte De Mouy, a Roma, iniziarono presso i due Governi a cui sono accreditati, trattative per regolare una nuova convenzione commerciale, la quale sarebbe più vantaggiosa a noi dello scadente trattato.

Tuttavia si richiederebbe il sacrificio di alcune voci delle nostre tariffe generali. La conclusione di tali patti può dipendere dalla discussione che si farà oggi alla Camera francese e quella che si farà domani al nostro Parlamento sopra la facoltà da concedersi al Governo per l'accettazione dei nuovi patti. Si desidera che pel trattato colla Francia nessuno si comprometta nè in favore, nè contro le nuove combinazioni.

PARIGI *(mattino)*, 14 (Ag. Stef.). — Oggi alla Camera si discusse la questione del trattato coll'Italia. Venne approvato con 373 voti contro 172 l'articolo 1° del progetto prorogante di sei mesi il trattato di commercio attuale coll'Italia. Approvansi senza scrutinio gli articoli seguenti, ed, infine, l'insieme del progetto con **516 voti** contro 5.

PARIGI *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — Il Governo propose a Rouvier di recarsi a Roma per riprendere i negoziati pel trattato di commercio coll'Italia. Rouvier accettò.

Complemento della seduta della Camera:

Moline presenta la relazione della Commissione delle dogane sul progetto pei rapporti commerciali della Francia coll'Italia.

Leggesi la relazione che in vari punti è accolta con segni di unanimi approvazioni. Si ordina la discussione immediata del progetto.

Bourgeois lo combatte fra la disattenzione generale.

Moline, rispondendogli, giustifica le conclusioni della Commissione, soggiungendo che lo scopo del progetto è di armare il Governo e non pregiudicare la conclusione di un nuovo trattato.

Maillefeu, dell'Estrema Sinistra, dichiara che voterà l'articolo 1 facoltizzante a prorogare il trattato attuale, ma respingerà gli altri articoli.

PARIGI *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — Gli Uffici del Senato elessero una Commissione. È opinione generale negli Uffici che non prorogherassi il trattato e quindi sopprimerassi l'art. 1. Approverassi gli altri articoli. Il gruppo agricolo del Senato, rimasto, pronunziossi pure contro la proroga.

PARIGI *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — La Commissione del Senato pel trattato coll'Italia nominò presidente Nobiot.

Udì i ministri Ficureau e Dautresme. Nominerà domattina un relatore.

L'opinione è modificata.

Paris e Sebline soli sono rimasti contrari all'articolo 1°. Tutti gli altri sono favorevoli.

ROMA *(giorno)*, 16, *ore* 8 *ant.* (Nostro telegr.). — Il *Capitan Fracassa* si rallegra che il Governo francese abbia deciso di mandare a Roma l'ex-ministro Rouvier per riprendere i negoziati del trattato di commercio. Quel foglio dice che Rouvier è uno degli uomini più conciliatori che si potrebbero desiderare per condurre tali trattative. Già lo dimostrò altre volte in cui la Francia ebbe a trattare coll'Italia.

A maggior intelligenza delle nostre informazioni circa il trattato di commercio riproduciamo il testo del progetto di legge votato ieri dalla Camera francese. Esso si compone di 5 articoli così concepiti:

Art. 1. — Il Governo è autorizzato a prorogare per la durata *maximum* (sei mesi) il trattato di commercio concluso tra la Francia e l'Italia il 3 novembre 1881.

Art. 2. — Nel caso che tale proroga non avesse luogo, il Governo francese è autorizzato a partire dal 1° gennaio 188[illegible], ad applicare ai prodotti italiani che entreranno in Francia la tariffa generale con un aumento che può elevarsi fino al 100 0[0 del valore dei prodotti.

Art. 3. — Se i diritti della tariffa francese così aumentati resteranno ancora inferiori ai diritti della tariffa generale italiana per i prodotti similari francesi, le cifre della tariffa italiana potranno essere applicate ai medesimi prodotti per la loro importazione in Francia.

Art. 4. — Per quanto riguarda le voci dichiarate esenti dalla nostra tariffa generale, il Governo è autorizzato a colpirle con diritti che potranno elevarsi sino al 50 0[0 del valore dei prodotti.

Art. 5. — La tariffa stabilita dal Governo sarà posta in esecuzione dal 1° gennaio p. v. e presentata alla Camera all'apertura della prossima sessione.

Il numero della *Gazzetta Piemontese* di domani sarà composto di sei pagine.

NOSTRI TELEGRAMMI

Lettera telegrafica da Roma

L'on. Corvetto ammalato. — Nuovo facile e nuovo centurino — Il « Bollettino Militare ».

ROMA *(sera)*, 15, *ore* 12,40 *pom.* (Nostro telegr.). — L'on. Corvetto, segretario generale al Ministero della guerra, è ammalato.

— Il Ministero della guerra ha ordinato che siano fatte esperienze con un nuovo modello di fucile a piccolo calibro.

È stato pure preso in esame al Ministero della guerra il modello per un nuovo centurino per gli ufficiali.

— Stasera non uscirà il *Bollettino Militare;* venne rimandato a sabato.

Una mannaia al Papa — L'Associazione « Giovani Prati » combattuta da Crispi — Alla frontiera tripolina — Nomine di Commissioni — Un nuovo ostacolo alla Camera — Per una stazione merci a Torino.

ROMA *(mattino)*, 15, *ore* 8,45 *pom.* (Nostro telegr.). — La *Voce della Verità* di stamane dicevа che la Questura di Roma aveva ordinato il sequestro di una mannaia (!?!) inviata in dono al Papa. La *Riforma* uscita stasera smentisce il sequestro, ma non dice se sia veramente giunto questo strano dono pel Papa. Da informazioni assunte vi posso assicurare che la mannaia non venne spedita.

— La stessa *Voce della Verità* crede che l'on. Crispi intenda di combattere la nuova Associazione irredentista costituitasi a Bologna sotto il nome di Giovanni Prati.

— Telegrafano da Tripoli alla *Riforma* che il Governo turco ha spedita una brigata di fanteria, cavalleria ed artiglieria alla frontiera tunisina per punire la tribù degli Oghemma, la quale ha saccheggiato un convoglio di salmerie.

I giornali turchi smentiscono la voce corsa di una convenzione tra la Sublime Porta e la Francia per rettificare la frontiera tunisina.

— Gli Uffici elessero le seguenti Commissioni: *Per la pensione agli operai borghesi degli opifizi militari:* onorevoli Valle, Luciani, Mel, Ferraris Maggiorino, Inviti e Adamoli. *Per la vendita dei canoni demaniali e dell'asse ecclesiastico in Roma:* onorevoli Buttini, Bastori, Roux, Franzi, Plebano, Zucconi, Fiorenzano, Damiani e Tondi.

— La presidenza della Camera ha nominato l'avvocato Mario Mancini ad estensore dei processi verbali della Camera in surrogazione del defunto cavaliere Marchesi.

— Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole al progetto presentato dalla Società Ferroviaria Mediterranea per la costruzione di un grande scalo-merci annesso alla stazione succursale di Torino (Valdocco). La spesa per questa stazione ammonta ad un milione e cinquecentomila lire.

Il movimento diplomatico.

La Commissione per le misure e pei metalli.

ROMA *(giorno)*, 16, *ore* 7,35 *ant.* (Nostro telegr.). — Le voci corse circa un prossimo movimento nelle grandi Ambasciate per provvedere ai posti vacanti di Londra e Pietroburgo, sono premature. Finora il Governo non si è ancora occupato per la scelta dei nuovi titolari.

— Il ministro Grimaldi ha sottoposto alla firma reale il decreto di nomina della Commissione metrica e pel saggio delle monete e dei metalli. I membri componenti questa Commissione sono:

Membri ordinari: Professori Cannizzaro, Blaserna, Respighi, Favaro, Dino, Pucci, Zucchini.

Membri straordinari: Battaglini, Dini Ulisse, Roiti, Nardi, Dal, Zuppelli, Millosevich.

Come sia il principe di Germania.

SAN REMO *(sera)*, 15 (Ag. Stef.). — Il dottore Mackenzie giungerà oggi; il dottore Braumann, che doveva partire per la Germania, rimane qui.

BERLINO *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — Il bollettino della salute del Kronprinz in data da San Remo, 15 (mattina), firmato Schröder, Krauss, Howel, dice: « Nella scorsa settimana i sintomi d'infiammazione alla gola del Kronprinz sparirono completamente. La parte gonfia presenta una superficie in parte cicatrizzata, in parte coperta da escrescenze piatte tendenti alquanto ad estendersi. Stato generale: il principe non ne risentì nessun disturbo.

SAN REMO *(giorno)*, 15 (Ag. Stef.). — Il Kronprinz da due giorni non esce. Stasera è arrivato il dott. Mackenzie, che si è recato subito alla Villa Zirio.

Esperienze di areostatica a Parigi.

PARIGI *(sera)*, 15, *ore* 4 *pom.* (Nostro telegr.). — Ieri al campo di Marte si fecero esperienze con un pallone frenato che dovrà servire alle truppe italiane nella campagna contro l'Abissinia. Assistevа alle esperienze il capitano del genio italiano, Pecori, specialista pei servizi areostatici, appositamente delegatovi dal Governo italiano, e v'era anche il granduca Vladimiro di Russia. Si fecero parecchie prove di innalzamento e abbassamento del pallone, che riuscirono benissimo.

Una lapide a Mussi in Venezia.

VENEZIA *(sera)*, 15, *ore* 3 *pom.* (Nostro telegr.). — Stamane venne inaugurata una lapide a ricordo del profetto Mussi nello stabilimento della Casa paterna pei figli degli inondati poveri al Lido. Erano presenti le principali autorità. Il conte Gabardi rappresentava il ministro Crispi, il senatore Bargoni il ministro Grimaldi. Scoperta la lapide, parlarono il sig. Pollesina, presidente del Consiglio d'amministrazione della Casa, ed il senatore Bargoni. Nonostante il tempo pessimo, gli invitati vollero visitare tutto lo stabilimento, esprimendo la propria soddisfazione. Nella Casa di ricovero sono ora accolti 16 ragazzi, a cui viene impartita una istruzione essenzialmente agricola.

La regina di Spagna e il giubileo.

MADRID *(sera)*, 15 (Ag. Stef.). — Vega Armijo rappresenterà la regina al giubileo del Papa, come ambasciatore straordinario.

Ritorno in Grecia.

BRINDISI *(sera)*, 14 (Ag. Stef.). — Il principe ereditario di Grecia ed il fratello principe Giorgio si imbarcarono sull'*Anfitrite* diretti in Grecia.

L'accordo franco-turco.

COSTANTINOPOLI *(sera)*, 15 (Ag. Stef.). — I giornali turchi smentiscono ufficialmente il preteso accordo franco-turco relativo alla frontiera tripolitana.

In Casa Braganza.

LISBONA *(sera)* 14 (Ag. Stef.). — La duchessa di Braganza partorì prematuramente una figlia nel palazzo di Villaviciosa; lo stato della duchessa è soddisfacentissimo.

Il dividendo della Mediterranea.

MILANO *(sera)*, 15, *ore* 3,15 *pom.* (Nostro telegr.). — Il Consiglio direttivo della Società delle Ferrovie Mediterranee stabilì che si faccia il pagamento di L. 7 e 50 cent. per acconto interessi sulle azioni pel corrente esercizio.

Continua lo stadio di preparazione a Massaua.

ROMA *(mattino)*, 15, *ore* 9,35 *pom.* (Nostro telegr.). — Telegrafano da Massaua alla *Tribuna* che essendo giunte dall'Europa notizie di possibili importazioni d'armi in Abissinia per la via di mare, il Comando impartiva speciali ordini alle navi *Dogali, Marcantonio Colonna* ed alle altre perchè facciano un'attiva crociera ed esercitino la massima sorveglianza.

La ferrovia da Moncullo a Saati procede in ragione di duecento metri al giorno circa.

Il ritardo nell'iniziare le operazioni di guerra si deve alla difficoltà inerenti ai preparativi.

Il generale San Marzano, ad evitare le possibili conseguenze di un movimento improparato, deliberò di non muoversi finchè tutti i servizi procedano regolarmente.

MASSAUA *(mattino)*, 15 (Ag. Staf.). — I lavori ferroviari procedono alacremente, occorrendo per avanzare il concorso della ferrovia, perchè altrimenti dovrebbesi portar tutto, compresa l'acqua, mediante le bestie da soma. Sperasi che, avanzando, le difficoltà diminuiranno, poichè sperasi trovare acqua abbondante nel sottosuolo.

MASSAUA *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — È terminata ieri la costruzione delle trincee del forte Umberto I sulle colline Canfur. La strada del forte comunica con quelle di Archico e di Moncullo. Oggi il generale Lanza assistè alle prove per trasportarvi i cannoni; le prove riuscirono felicemente. Il capitano Cecchi partirà nella settimana prossima per Aden.

MASSAUA *(mattino)*, 15 (Ag. Staf.). — Il generale San Marzano passò stamane in rivista ad Archico il 6° ed il 7° battaglione del 3° reggimento comandato dal colonnello Valles. Assistevа il maggior-generale Lanza, comandante la 4ª brigata. — Un ordine del giorno del Comando generale datato da ieri provvede alla distribuzione delle bisacce di nuovo modello pel trasporto delle cartuccie mediante bestie da soma. Ogni mulo ne porterà tre pois contenenti 2400 cartuccie, pesanti 98 chilogrammi.

La Tunisia riconosce il nuovo presidente di Francia.

TUNISI *(mattino)*, 14, *ore* 10,44 *ant.* (Nostro telegr.). — Il principe ereditario Si-Tayb bey partirà domani col ministro residente Massicault, per recarsi a Parigi ad assegnare il nuovo presidente della Repubblica Francese.

Le truppe al confine GallizIano.

PIETROBURGO *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — *L'Invalido Russo* dice che lo stato delle forze militari russe al confine della Gallizia ha nessun carattere aggressivo; piuttosto lo stato delle forze austriache e tedesche può considerarsi avere un carattere aggressivo.

Alle Camere francesi.

PARIGI *(sera)*, 15, *ore* 3,55 *pom.* (Nostro telegr.). — Oggi alla Camera il nuovo Ministero ha presentata la sua dichiarazione. Essa ebbe lo stesso effetto di freddezza del messaggio presidenziale.

La dichiarazione dice che il nuovo Gabinetto non ha altra combinazione che continuare l'opera di concordia [illegible] iniziata il 3 dicembre. Il paese vedrà in esso [illegible]icuro di pace all'interno. Enumera qui[illegible]tti finanziari, economici, amministrativi, so[illegible] militari che il Ministero intende di sottoporre al Parlamento. Dopo fatto un nuovo appello all'unione dei repubblicani, la dichiarazione constata la buona armonia regnante fra il Governo della Repubblica e le nazioni estere; poscia soggiunge: « Desideresi di mantenere la pace all'estero, lavoreremo pacificamente all'interno. » Conchiude dichiarando che il Ministero assicurerà, senza debolezza, il rispetto alla Costituzione repubblicana. (*Pochi applausi dal Centro*)

La Camera ha rinviato ad un mese, in seguito a domanda di Sarrien e di Tirard, l'interpellanza di Lamarzelle sull'attitudine del Consiglio municipale di Parigi durante le ostili presidenziale.

PARIGI *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — Discutesi il progetto sui dodicesimi provvisori.

Tirard, rispondendo agli attacchi, dichiara che il Governo non pone la questione di fiducia, ma ritiene che sarebbegli difficile governare a Camere chiuse se il Ministero non ottenesse il voto della maggioranza dei repubblicani. Approvansi con 521 voti contro 13 i dodicesimi provvisori. Alcuni deputati dell'Estrema Sinistra dichiararono prima del voto che questo non implicava una questione di fiducia.

Senato. — Il Ministero fa la stessa dichiarazione letta alla Camera.

Il Governo presenta il progetto votato dalla Camera relativo ai rapporti commerciali coll'Italia.

Dichiarato d'urgenza, il progetto è rinviato agli Uffici, che riunisconsi subito per nominare la Commissione. Domani seduta.

Per l'incendio dell'Opera Comique.

PARIGI *(sera)*, 15, *ore* 3,55 *pom.* (Nostro telegr.). — Il Tribunale ha dato oggi sentenza nella causa intentata contro i direttori e personale dell'*Opera Comique* per il famoso incendio della primavera scorsa.

Gli imputati erano vari; fra essi il direttore Carvalho, un altro amministratore, il sergente Comine ed il pompiere André.

Carvalho venne condannato a tre mesi di prigione ed a duecento lire di multa, l'altro amministratore ed il sergente Comine vennero prosciolti, ed il pompiere André ad un mese di carcere.

Al Reichstag.

BERLINO *(mattino)*, 15 (Ag. Stef.). — Approvasi il secondo paragrafo della legge sui dazi pei grani con un emendamento mediante cui la legge è messa in vigore fino dal 26 novembre, ma gli affari contrattati prima di quella data sottoporransi all'applicazione degli antichi dazi fino al 15 gennaio 1888.

Il Consiglio Federale approvò le proposte della Commissione per la proroga della legge contro i socialisti.

Armin Soltzemburg, ex-presidente del Reichstag, è morto.

Cronaca Milanese.

MILANO *(giorno)*, 16, *ore* 2,50 *ant.* (Nostro telegr.). — Il questore Santagostino ha ricevuto l'autorizzazione di mandare a domicilio contro trenta bricconi fra i più pregiudicati che infestavano Milano.

— Ieri sera, all'Istituto lombardo di scienze e lettere, Cesare Cantù tenne l'annunziata lettura sopra l'*Abissinia*. Ma pochi poterono assistere alla conferenza in causa della ristrettezza della sala. Quelli che poterono udire la conferenza dicono che il conferenziere non disse nulla di nuovo. Egli parlò della schiavitù e delle esplorazioni commerciali in senso astratto. Vi fu quindi un po' di delusione nel pubblico.

— Ieri sera la Compagnia Pietriboni rappresentò al teatro Manzoni un nuovo lavoro dei signori Vittorio Bossi e Federico Bussi: *Rufera d'Alpe*. Il dramma è in tre atti, si svolge in un villaggio alpestre, l'intreccio ricorda quello del *Reuissa*, di Erkmann-Chatrian, e si basa sopra un odio fra padri e su un amore dei rispettivi figli. Nonostante la rassomiglianza dell'argomento, la commedia venne applaudita ad ogni atto. Gli autori vennero chiamati parecchio volte al proscenio e suscitarono forse un po' d'ilarità, poichè uno di essi era piccolissimo e l'altro altissimo. Solo il finale della produzione venne giudicato troppo tragico.

Si crede che il dramma, se ha piaciuto a Milano per speciali circostanze, non potrà piacere dappertutto. L'esecuzione per parte della Compagnia Pietriboni fu ottima.

Sempre la questione del porto di Genova. I funerali d'uno dei Mille.

GENOVA *(giorno)*, 16, *ore* 2,25 *ant.* (Nostro telegr.). — Ieri sera alla Società di Letture il professore Virgilio tenne una conferenza sopra la questione del porto di Genova.

Egli disse che di questo porto si conoscono già tutti gli inconvenienti; occorre trovar loro rimedi. E venendo a questi, li divide in tre categorie: rimedi immediati, rimedi prossimi e rimedi per l'avvenire. Quindi li enumera: per quelli immediati cita l'aumento delle piatte e dei vagoni; fra quelli prossimi, il riordinamento generale del porto, il miglioramento delle calate, ecc; ecc., fra quelli per l'avvenire, l'aumento delle linee ferroviarie, succursale dei Giovi, ecc. ecc. Il conferenziere fu assai applaudito.

In seguito l'ing. Agudio espose il suo progetto per l'applicazione del sistema funicolare ai Giovi.

— Oggi alla Prefettura tiene la sua prima riunione la Commissione nominata dal ministro Crispi coll'incarico di studiare i mezzi per agevolare il commercio genovese.

— Oggi nel pomeriggio hanno luogo i funerali del patriota Stefano Corvetto, uno dei Mille. Vi partecipano le Associazioni repubblicane e democratiche. Il Corvetto è morto a Reggio-Emilia. La salma verrà levata alla stazione e trasportata a Staglieno.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La seduta del 15 dicembre.

La seduta è dichiarata aperta all'ora solita, le 2 1/2. Al banco ministeriale si notano gli onorevoli Crispi e Zanardelli. Nei banchi dei deputati vi sono moltissimi vuoti.

RICCIOTTI GARIBALDI deplora di esser stato assente nella seduta di ieri. Avrebbe parlato a favore del progetto di legge sulle pensioni per gli sbarcati a Talamone. Egli si meraviglia che la Camera abbia respinto il progetto.

BIANCHERI: « La Camera è sovrana nelle sue deliberazioni. Lei non può biasimarla. »

RICCIOTTI GARIBALDI insiste. La Camera rumoreggia.

Si stabilisce per domani l'elezione di due membri della Commissione di vigilanza sulla concessione di fabbricati, per uso di beneficenza, alla città di Roma e di un commissario per la Commissione di vigilanza sulla Cassa militare.

CRISPI, presidente del Consiglio, presenta il progetto di legge per la istituzione del Corpo di guardie di città.

Presenta pure un progetto per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Guglielmini per abusiva cessione del biglietto ferroviario da deputato.

DI SANDONATO, presidente della Commissione incaricata di esaminare quella domanda, dice che la Commissione unanime propone si accordi l'autorizzazione, desiderando che risulti provata l'innocenza del collega anche per la dignità del Parlamento.

ALARIO, a nome di Guglielmini assente, dice che il collega suo è desideroso che si faccia la luce sulla sua condotta per provare che merita sempre la stima dei colleghi.

La Camera accorda l'autorizzazione all'unanimità.

Si passa alla discussione del *progetto per l'abolizione delle servitù di pascere, vendere erbe, fidare, seminare e legnare nelle provincie ex-pontificie.*

In seguito a discorsi di Franchetti, Costa, Lugli, Penserini e Campi, e a risposte del ministro Grimaldi e del relatore Zucconi, approvasi il seguente ordine del giorno della Commissione coll'emendamento di Costa: « La Camera confida che il Governo, premessa un'apposita inchiesta amministrativa sulle comunanze nelle partecipanze nelle Università rurali esistenti nelle provincie dell'ex-Stato pontificio e nell'Emilia, presenterà un progetto di legge portante le norme generali per l'esistenza, l'esercizio e, dove sia il caso, lo scioglimento dei detti dominii collettivi compatibilmente cogli interessi degli aventi il diritto dell'agricoltura, della consistenza del suolo e della silvicultura. » Approvasi pure l'articolo primo della legge.

SARACCO presenta il *progetto sulla riforma postale.*

BORGATTA presenta la relazione *per convertire in legge il regio decreto di sospensione delle imposte nella provincia di Messina.* Dopo osservazioni di INDELLI, BONGHI, LUGLI e ZUCCONI, FRANCHETTI propone si sospenda fino a domani la discussione degli articoli.

GRIMALDI propone, onde conciliare tutti i desiderii, che si sopprima l'articolo 2, si trasporti il suo concetto all'articolo 9, si sospenda la discussione di questo articolo e si continui intanto la discussione degli altri articoli. — Approvasi la proposta del ministro Grimaldi.

CAMBRAY-DIGNY, BONGHI, LUZI, COCCAPIELLER e ZUCCONI, relatore, parlano sull'articolo 3. Lo si approva con emendamenti della Commissione, che si sostituisca alle parole: « Comuni interessati » le seguenti: « utenti. » — Rimandasi la discussione.

Canzano-Amari presenta un'interrogazione sulla classificazione del porto di Catania.

Levasi la seduta alle ore 5,45.

L'abbondanza di notizie recentissime ci costringe a rinviare ad altra edizione la seduta di ieri del Senato.

Strenne pel 1888

La Libreria L. Roux e C., Galleria Subalpina,

si fa premura di avvisare la sua rispettabile clientela che il grande assortimento di libri ad uso strenne è stato or ora arricchito di tutte le principali novità dell'anno pubblicate in questa occasione, tanto italiane che estere, e specialmente francesi, dai piccoli *albums* per bambini alle più splendide opere d'arte, dalle legature più modeste ed insieme eleganti a quelle veramente di lusso e di *amateur*. Tutti i guanti troveranno, crediamo, di che soddisfare le loro pretese.

Daremo ogni giorno, sotto questa rubrica, una lista delle più interessanti novità di quest'anno.

De Marchi — *L'età preziosa*	L. 7 50
Gentile — *Monte e cuore*	» 9 —
Fornari — *Studio e ricreazione*	» 9 —
Sordelli — *Atlante zoologico*	» 28 —
Crafty — *La chasse à tir*	» 12 —
Mars — *Compères et compagnon*	» 12 —
Biart — *Grand-Père Maxime*	» 12 —

GAZZETTA PIEMONTESE

Anno XXII.

Vasto e diligentissimo servizio telegrafico — Corrispondente speciale da Massaua — Collaborazione di illustri scrittori — Lettere parlamentari — ***Ogni giorno due romanzi in appendice*** — Varietà artistiche e letterarie — Resoconti e Bollettini telegrafici dei principali Mercati e delle Borse — Avvisi industriali e commerciali.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia.

ASSOCIAZIONE:

Per un anno L. **22** — Per un mese L. **2**

DONI

Gazzetta Letteraria *(XII anno).* Il più antico periodico letterario settimanale, 8 pagine in tre colonne; contiene: Letteratura e critica letteraria - Biografie, racconti, bozzetti, novelle - Poesie - Scienza e curiosità scientifiche e storiche - Geografia, viaggi, usi e costumi - Teatro, arti ed artisti - Varietà - Bibliografie — La *Gazzetta Letteraria* dedica inoltre una rubrica speciale agli Scacchi e ad altri Giuochi per gli enigmofili, per cui bandisce speciali concorsi a premi. L'abbonamento alla sola *Gazzetta Letteraria* costa **L. 4** all'anno.

I vari **Supplementi** alla ***Gazzetta Piemontese*** che saranno pubblicati a seconda delle circostanze e dell'importanza degli avvenimenti.

Calendario mensile in 12 fogli grandi, comodo, utile ad ogni persona per le annotazioni che vi si possono fare e per tutte le indicazioni che contiene.

Strenna della *Gazzetta Piemontese*. Il favore che ottenne questa *Strenna* negli anni precedenti ha incoraggiato la Direzione della *Gazzetta Piemontese* non solo a rinnovarla, ma a migliorarla quant'era possibile. Così la terza *Strenna* della *Gazzetta Piemontese* avrà anche maggior varietà, e quest'anno, più che mai, sarà una grata sorpresa per i nostri Associati.

Per avere diritto al dono della *Strenna* occorre associarsi almeno per un semestre.

Agli abbonati annui della *Gazzetta Piemontese* è riservato il considerevole vantaggio degli

Abbonamenti cumulativi a prezzo ridotto

addossandosi la *Gazzetta Piemontese* il carico delle diminuzione nei prezzi d'abbonamento dei sottoindicati giornali; epperò nessun altro potrà ottenere una simile riduzione se non assumendo l'associazione cumulativa colla *Gazzetta Piemontese*.

Portanto alle L. **22** di abbonamento annuo, che dà diritto alla *Gazzetta Piemontese*, *Gazzetta Letteraria*, *Supplementi*, *Almanacco* e *Strenna*, l'abbonato aggiungendo

L. **10**, riceverà ancora la **Gazzetta Musicale** e relativi premi (pezzi di Musica Ricordi per L. 90)
» **14**, riceverà ancora la **Stagione** o **La Saison** giornale di mode (grande edizione).
» **7**, riceverà ancora la **Stagione** o **La Saison** giornale di mode (piccola edizione).
» **7**, riceverà ancora la **Economia Rurale**, organo del Comizio Agrario.
» **4**, riceverà ancora il **Faro**, novelliere illustrato settimanale.
» **8**, riceverà ancora la **Lingua Francese**, periodico quindicinale.
» **8**, riceverà ancora la **Finanza**, gazzetta delle estrazioni, della Borsa e del Commercio.
» **8**, riceverà ancora la **Luna**, foglio umoristico illustrato da Dalsani.

Il prezzo d'abbonamento a questi diversi periodici, preso separatamente dalla *Gazzetta Piemontese* è assai superiore alle cifre sopra indicate.

Chi domanda cambiamento di *edizione*, di *indirizzo* o fa *reclami* mandi sempre l'indirizzo stampato.

Chiusura della Borsa di Parigi	14	15
Fondi Stato Italiani 5 0[0	97 80	97 40
—— Consol. inglesi	101 11/16	101 3/4
—— Francesi 3 0[0	82 60	82 37
—— Id. 3 0[0 *ammor.*	— —	85 47
—— Id. 4 1/2 0[0 1883	107 87	107 70
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0[0	297 50	296 50
Id. Meridionali, Azioni	787 —	787 —
Banca di Francia	4350	—
Canale di Suez	2123	2103 —

BORSA UFFICIALE.

16 dicembre.

Rendita. — Corso medio d'ufficio **98 75.**

Cronaca della Borsa. — (A. Gioletti) — 16 dicembre. — Il ribasso del Boulevard di ieri non possiamo attribuirlo che a bisogni di liquidazione; è bensì vero che le piazze estere sono generalmente deboli, ma nelle notizie niente troviamo di più grave da giustificare tale nuovo deprezzamento sul nostro maggior titolo. Anzi le impressioni sono generalmente più tranquillanti, e speriamo che, a liquidazione finita, non vi sarà più occasione di segnalare sull'attuale via.

Ore 12. — Continua buona tenuta, malgrado debolezza Parigi.

Rendita contanti .8 70, .8 80.
Rendita fine corrente .8 87, 98 80

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	1026 — 1027 —	Meridion.	800 — 803 —
Cr. Merid.	572 — 574 —	Mediterr.	620 50, 621 50
R. Torino	853 50, 854 50	Veneto	258 —, 250 —
B. Sconto	418 — 419 —	Esquilino	241 50, 243 50
Tiber. vec.	523 — 524 50	Fond. Ital	83 — 332 50
Cred. Tor.	338 — nom. —	id. nuove	310 — nom. —
Ind. Comm.	396 — 397 —		

Cass. prov. Costruz. Milano 358 —, 358 —.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, 16 *dicembre (sera).*

		14	15
Farine	12 marche pel corr. (*)	50 75	51 —
»	per gennaio	50 20	50 30
»	pei 4 mesi primi	50 80	50 90
»	a 4 mesi da marzo	51 10	51 20
Zucchero	saccarino 88 disp. (**)	40 50	40 50
»	raffinato scelto disp.	110 50	110 50
»	bianco 3 disp.	42 25	42 50
»	id. a 4 mesi da marzo	43 20	44 50

Liverpool, 15 *dicembre (sera)*

Cotoni. — Vendite generali, balle 15,000, di cui per la speculazione 2000 e per la consumazione 13,000.
Mercato con domanda attiva.
Cotoni Indiani prezzi fermi.
Importazione della giornata 10,000.

Lione, 15 *dicembre (sera)*

Seta. — Vendite balle 2900.
Mercato ferme.
Cuoi. — Venduti sacchi 85,000.
Mercato fermo.

Marsiglia, 15 *dicembre (sera)*

Frumento. — Importazione Quintali 23,608
» — Vendite » 2,500
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 154 tela perd.
(**) Per kg. 100 netti tela perduta.

DICEMBRE: giorni 31 — L. N. 14 — P. Q. 22.
Venerdì 16 — 350° giorno dell'anno — Sole nasce [illegible] 7,58, tr. 4,00 — S. Albina vergine.
Sabato 17 — 351° giorno dell'anno — Sole nasce [illegible] 7,59, tr. 4,36 — S. Lazzaro vescovo.

Pel contribuente.

Tasse di bollo — Assegni bancari (legge 14 luglio 1887). — È stato domandato se gli assegni bancari emessi dagli Istituti legalmente costituiti o tratti sui detti Istituti siano soggetti al bollo di centesimi dieci in seguito alla legge 14 luglio 1887. Ed al quesito è stato risposto in modo affermativo.

L'articolo 18 della legge non fa alcuna distinzione fra assegni bancari emessi e tratti da privati od Istituti legalmente costituiti, ma tutti indistintamente gli assegni assoggetta al bollo da centesimi dieci. Se nell'articolo 21, lettera C, della detta legge 14 luglio 1885 si dichiarano mantenuti i privilegi determinati dalla legge 7 aprile 1881, non può da questo inferirsene che gli assegni emessi da Istituti o tratti su questi debbano continuare ad essere soggetti al bollo da centesimi cinque. Anzitutto non può ammettersi che i privilegi accordati da leggi precedenti siano mantenuti relativamente ad atti esplicitamente contemplati dalla stessa legge 14 luglio 1887. Secondariamente poi, è da notarsi che tutti indistintamente gli assegni bancari non erano più regolati dalla legge 7 aprile 1881, ma da quella successiva del 5 luglio 1883 per la quale non è stata fatta eccezione nel rammentato articolo 21 della legge 14 luglio 1887.

Associazioni, Società, Circoli, ecc.

Associazione generale fra gli impiegati civili delle pubbliche amministrazioni. — L'annunziata assemblea dell'Associazione generale fra gl'impiegati delle amministrazioni pubbliche di Torino, ebbe luogo ieri 8 corrente, nel teatro Carignano, ed un'ora pomeridiana, con intervento di un numero di soci assai ragguardevole. La chiarissima esposizione fatta dal presidente, prof. Rinaudo, ha constatato il rapidissimo sviluppo dell'Associazione che in soli otto mesi di vita raggiunse già il numero di circa duemila soci, ed il contemporaneo svolgersi dell'azione del Comitato direttivo. Intesa la relazione dei revisori dei conti, ad approvato il bilancio preventivo per l'anno imminente, l'assemblea, a voti unanimi, deliberò la fondazione di una Unione cooperativa, secondo il sistema Rochdaliano, o la federazione con altre Associazioni consorelle allo scopo di viemmeglio tutelare la classe degl'impiegati. Tutto fa presagire che questa novella Associazione, sorta da così poco tempo, raggiungerà pienamente la brava gli scopi pei quali si è costituita.

Dichiarazioni di fallimento. — *Torino.* — Fallimento Gaetano Michele, cessazione pagamenti retrodatata al 1° ottobre u. s. — Id. Degabriel Amprogio e C., verifica crediti rinviata al 28 corrente, a 1½ pom.

Asti. — Fu dichiarato il fallimento di Galliano Pietro fu Lazzaro, commerciante. Giudice delegato avv. Ghisti Pietro, curatore provvisorio sig. Pastorino Pietro; adunanza creditori per nomina delegazione di sorveglianza 23 dicembre, ore 9; chiusura verifica crediti 24 gennaio, ore 9.

Asti. — Fallimento Marchisio Giuseppe, chiuso verifica crediti. Cessazione pagamenti retrocessa al 1° gennaio 1887; 21 corrente mese adunanza di concordato al 20 0/0 — Id. Barbero Vittorio, chiuso per mancanza di attivo.

Pallanza. — Fallimento Campana Luigi, attivo lire 80,300, passivo lire 83,200.

Vercelli. — Fu dichiarato il fallimento di Gardano Pietro, negoziante in pellami. Giudice avv. Giuseppe Galvani. Curatore avv. Guglielmo Nissim. Prima adunanza creditori 28 corr. Termine per presentazione titoli credito 30 corr. La verifica dei crediti avrà luogo il 16 gennaio 1888.

Voghera. — Fallimento Carlo Sarolli, delegazione sorveglianza composta: signori Luigi Gallarati, Pompeo Tramblo ed Enrico Guerini. Curatore definitivo confermato cav. Gaetano Maragliano. Attivo per sua 5 di L. 12,000 di stabili con ipoteche per L. 86,650, passivo chirografario 6 di L. 11,000.

Incanti. — *Racconigi.* — 19, dicembre, il pom., al Municipio incanto per l'appalto dal 1° maggio 1888 al 30 aprile 1891 della provvista della ghiaia e dei ciottoli occorrenti per la manutenzione delle strade comunali. Prezzo d'asta lire 2600 annue. Deposito lire 200.

Novara. — 19 dicembre, 1 pom., ufficio amministrativo nuovo incanto per l'appalto della manutenzione provinciale (dal 1° gennaio 1888 del tronco di strada provinciale San Germano-Cigliano. Prezzo d'asta lire 180 07 annue. Deposito lire 820.

Refrancore. — 23 dicembre, 9 ant., incanto definitivo per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo edifizio scolastico per la borgata Barcora. Importo preventivo ridotto dal 20 L. 0510.

BORSE e COMMERCIO

Genova, 15 dicembre.

Rend. Ital. cont.	99 10	Az. R. Mediterr.	522 —
» f.m.	99 10	*Cambi*	
Az. Banca Naz.	1226 —	Londra — vista	25 65
» Credito Ital.	1225 —	» lett.	25 66
» Ferr. Merid.	301 50	Parigi — vista	101 25
Ob. Ferr. Merid.	— —	» lett.	101 80

Milano, 15 dicembre.

Rend. Ital. cont.	99 20	Veneta	204 —
» f.m.	99 25	Raffinerie	282 —
Az. Ferr. Merid.	303 —	Banca Generale	693 —
Obbl. Ferr. Mer.	— —	Lane	1575 —
Az. Ferr. Mediter.	525 —	Cotoni	356 —
Zuccheri	— —	Soc. Rubattino	630 —

(Agenzia Stefani)

Firenze, 15

Mobiliare	778 50	Cambio su Parigi	40 77
Lombarde	88 —	Cambio su Londra	126 20
Banca Anglo-Austr.	105 —	Lire Italiane	40 25
Austriache	220 50	Rendita Austriaca	80 50
Banca Nazionale	870 —	Id.	77 70
Napoleoni d'oro	8 22 5	Unionbank	100 75
Argento in Banca	100 —	Rend. Austr. nuova	105 70
		» Ungherese nuova	— —
Berlino, 15		Prestito Russo	— —
Mobiliare	442 —	Prest. Orien. Russo	92 80
Austriache	457 50	Argento per chil.	177 70
Lombarde	141 50	Mediterranee	121 70
Cambio su Londra	20 21 5	Cons. Prussiano	100 90
Rendita Ital.	95 90 80	Id.	100 30
Turco nuovo	— —	Id.	— —

Chiusero delle Borse di Londra, 15.

Consolid. Inglese	101 13/16	Egiziane 1862	74 1/8
Rendita Italiana	96 1/4	Varie mobiliari: Banca d'Inghil. fr. st. e.	25,000
Argento tuo	44 1/2	Ricevuti dalla Banca d'Inghilterra fr. ster.	—,—
Spagnuolo	67 5/16		
Turco nuovo	14 1/16		

CUNEO, 13 xbre — Presso fine pane e dalle parte al chilogrammo: Casalingo cent. 32 — Grissini 40 — Vino 37 — Bruno 32.

Vermicelli di 1ª qual. cent. 52 — Id. 2ª q. 44 — Id. 3ª q. 31 — Id. a guisa di quelli di Genova 66.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro: Frumento L. 17 45 — Barbariato 13 10 — Segale 11 05 — Mistura 9 10 — Frumentone 9 75 — Miglio 9 55 — Riso 21 20 — Fagiuoli bianchi 16 45 — Id. [illegible] 11 [illegible] — Fave 13 55 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 05 — Patate 0 75 — Castagne fresche 1 20 — Id. sec. 2 10. Fresco della carne al chilogramma: Vitello L. 1 24 — Bue 1 14 — Scriana 0 27.

CASALE, 13 xbre — Grano L. 16 24 — Meliga 9 51 — Segale 12 24 — Avena 6 40 — Fagiuoli comuni 13 19 — Id. dall'occhio 14 72 — Fave 18 55 — Ceci bianchi 27 40 — Riso nostrano 28 05 — Fieno q., 0 97 — Id. 2. q., 0 79 — Paglia 6 53 — Carne di vitello al ch. 1 25.

NUOVA YORK.	10 xbre	12 xbre
Farina da dollari	2 80 a 3 30	2 30 a 3 30
per 88 chilogrammi.		
Frum. disponib. dollari	0 91 1/2 k.	0 90 1/2 »
Id. dicembre »	0 90 5/8 »	0 89 — »
Id. gennaio »	0 91 1/4 »	0 89 5/8 »
Id. febbaio »	0 92 1/2 »	0 90 7/8 »
Id. maggio »	0 95 1/2 »	0 93 7/8 »
Id. primav. »	0 90 — »	0 89 1/2 »
Grano cerco, al bushel di 36 chil.	93 1/2	93 —

PARIGI. — Frumenti — Prezzo per quintale metrico contante di frumento del peso di 77,75 l'ettolitro:

	13 xbre	13 xbre
Liquidazione	da — a —	— a —
Disponibile	» — a —	— a —
Corrente dicembre	» 24 50 a 24 75	24 50 a 24 75
Consegna gennaio	» 24 75 a 25 —	24 75 a 25 —
Gennaio-febbraio	» 24 75 a 25 —	24 75 a 25 —
I primi mesi	» 25 — a 25 25	25 — a 25 25
I due inalno	» 25 50 a 25 75	25 50 a 25 75

Stagionatura vendita delle Sete in Torino 15 xbre. Organzino, colli 19 — K. 1459 27 — Trama, colli 1 — K. 102 58 — Greggia, colli 2 — K. 256 43 — Articoli diversi, colli 6 — K. 00 00 — Totali, colli 26 — K. 2452 28 — Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 241 — K. 20351 81 — *Il Direttore-Ger.* A. Bertolio.

L'INFERMITÀ DEL KRONPRINZ

LA SCIENZA E LE SUE RICERCHE.

Berlino, 6 dicembre (ritardata).

(Cola) — Il dottor Schenerlen, già medico militare nel Wurtemberg ed ora assistente alla Clinica del prof. Leyden, esposto al *Verein für innere Medicin* i risultamenti delle sue ricerche. « Mi servii — ha detto — di due tumori delle mammelle preparati antisetticamente e d'altri quattordici presi da varie parti del corpo senza preparazione antisettica. Con un ago di platino arroventato e colle precauzioni suggerite dalla tecnica batteriologica feci le iniezioni opportune nel liquido d'un essudato proveniente da pleurite sierosa. In capo a tre giorni il liquido era coperto d'una pellicola, la quale, scolorata dapprima, acquistò a poco a poco una tinta rossigno-scura. L'esame della medesima mi scorgevano al microscopio dei bastoncini animati da un movimento d'altalena, lunghi da 1,5 a 2,5 micromillimetri, e larghi circa 0,5, alla cui estremità si svilupparano gradatamente dei rombi lunghi press'a poco altrettanto, di color chiaro dai riflessi verdognoli e lentamente vibranti. Quelli erano evidentemente bacilli, queste spore. Analoghe iniezioni su Agar-Agar, su gelatina, su patate produssero identici effetti; soltanto il periodo di sviluppo dei bacilli e delle spore variò notevolmente a seconda della materia adoperata come « terreno di coltivazione. » Iniettai alla loro volta i bacilli sotto la cute di quattro cani; in ciascuno, trascorsi quattordici giorni, si sviluppò un tumore grosso e molle, che non tardò tuttavia ad impiccolire e indurire. Avendo poi ammazzato uno degli animali in capo a ventotto ed un altro in capo a trentacinque giorni, trovai nell'uno e nell'altro i bacilli e le spore di prima. Dunque, — conclude il dottor Schenerlen, — fra il bacillo da me scoperto ed il carcinoma esiste un rapporto di causa ed effetto. »

Quel « dunque » non fu menato buono allo scopritore già nell'adunanza, davanti a cui fu pronunziato. Senza dubbio, è probabile che il cancro sia di natura infettiva. Virchow e Klebs osservarono che un cancro dalla bocca si propagò nello stomaco e nell'intestino; Leicke ne vide un altro trasferirsi dalla lingua alla guancia; Bergmann constatò di recente nella sua clinica un caso di passaggio dal labbro inferiore al superiore. Ma il prof. Frankel trovò poco rigorosi i metodi adoperati dal dott. Schenerlen, e concluse: Dato che un bacillo sia causa del cancro, risulta prova che quello di Schenerlen sia il vero. Per soprammercato è stata pubblicata una lettera del dott. Schill, medico militare sassone, il quale racconta d'aver trovato già due anni fa il bacillo di Schenerlen, non solamente nei carcinomi, ma anche nei sarcomi non solamente nei tumori maligni, ma anche nei benigni. E *tagli but not teach* si muove allo ricerche ed ai ragionamenti di Schenerlen un'obbiezione decisiva. Koch, si dice, quando annunziò di aver scoperto il bacillo della tubercolosi, aveva inietti i bacilli da lui coltivati in più di trecento animali di specie diversa e in diverse parti del corpo, producendo in essi una malattia analoga indubbiamente alla tubercolosi, e dei prodotti della malattia s'era servito per nuove coltivazioni e nuove iniezioni, sempre col medesimo effetto. Ma che cosa prova che i tumori sviluppatisi nei quattro cani siano o fossero cancri? Nulla: anzi tutto quel che si sa della loro natura anatomo-patologica proverebbe il contrario. Il dottore Schenerlen è dunque rimasto a mezza via, ed anche la causa era probabilmente falsa.

Si dice che il professore Beneke di Halle avesse già scoperto, alcuni anni fa, il modo di guarire il cancro senza l'aiuto della chirurgia. La morte però lo rapì prima che i risultamenti del suo metodo fossero accertati.

Pare, oltre a ciò, che la cura da lui inventata avesse conseguenze disastrose per un altro verso; giacchè i malati, s'anche guarivano del cancro, finivano sempre per morire di tisi o d'affezioni intestinali e via dicendo.

Il tentativo di Beneke sarebbe però stato ripreso con miglior fortuna da un giovane viennese, allievo del Ludwig, professore di chimica medica, dall'ora ventiquattrenne dottor Freund. Questi, studiando la composizione del sangue negli affetti dal cancro, vi avrebbe scoperto una quantità anormale di zucchero, e combatterebbe quindi il morbo in doppio modo, vietando ai pazienti il consumo di cibi zuccherini, e accelerando con uno speciale medicamento la combustione dello zucchero già esistente nell'organismo.

La Corte di Vienna avrebbe richiamato sul dottor Freund l'attenzione di quella di Berlino. Tali le voci che corrono. Vi ho già detto però che vanno accolte col beneficio dell'inventario. In buona logica, il fatto che il cancro è accompagnato da una composizione anormale del sangue non permette ancora di concludere che questa sia la causa di quello. Si potrebbe con altrettanta ragione sostenere che ne è l'effetto, oppure che ambidue i fenomeni ripetono l'origine loro da una terza causa ancora ignota. Mi si dice d'altra parte che il dottor Freund, come da laboratorio più che da clinica, abbia studiato sì il fenomeno ed accertato la anomalia, ma si sia poco preoccupato delle applicazioni terapeutiche. Vi posso poi assicurare che a Berlino, nelle sfere scientifiche, si nega o si dichiara d'ignorare che una cura antincancherina sia stata tentata e sia tuttora seguita a San Remo.

Più autorevoli, come ho detto, sono le notizie le quali mettono in dubbio i risultamenti del gran consulto di San Remo. I giovani medici rimasti in Italia credettero bensì di scorgere nelle materie espettorate dal Kronprinz il 16 novembre delle cellule cancerose, ma l'analisi di Virchow non ha confermato la loro supposizione. Virchow, nella sua impassibilità di microscopista, asserisce di non aver trovato nulla; nulla che avvalori, nulla che impugni l'ipotesi del cancro. Ma v'ha di più. S'assicura che l'uso del iodio e le compresse impregnate di acqua madre di Kreuznach al collo, abbiano avuto per effetto di rimpiccolire l'ostinato tumore. Allora una delle due: o la natura accenna a rinnovare il miracolo ricordato dal dott. Schmidt — o non si tratta d'un cancro. I dottori Krause, Bramann, Howell e Schröder, che circondano il Kronprinz a San Remo, propendono, dicesi, per la seconda alternativa. Sono aiutanti, è vero, non generali; però gli aiutanti sono, nel caso nostro, sul luogo, ed i generali lontano; questi giudicano di memoria, quelli vedono coi propri occhi. Del resto, anche la polemica fra i maggiori comincia a riardere; Sommerbrodt dell'Università di Breslavia, Kussmaul di Strasburgo muovono apertamente obbiezioni alla diagnosi di Schroetter, Gerhardt, ecc., e Volkmann, il chirurgo più insigne della Germania, dopo Billroth, fa capire di non trovarsi d'accordo col suo collega Bergmann.

L'anagrafe nelle Questure.

Milano, 13 dicembre.

(Espelwene) — Dacchè ebbi la disgrazia di perdere il fiore della mia innocenza, non conobbi forse mai un giubilo più puro, più profondo di quello che gustai oggi stesso, venendo a sapere che il presidente del Consiglio, onor. Crispi, aveva deciso che d'ora innanzi l'anagrafe non fosse più soltanto negli uffici municipali, ma ben anco nelle varie sezioni di Questura, cosicchè ciascun ispettore di P. S. dovrà provvedere al censimento della popolazione del proprio quartiere.

Voi, a Torino, non potrete certamente comprendere la cagione dell'inebriante letizia che io provo. Così, quando v'occorre conoscere la dimora d'un qualche individuo residente nel Comune, vi recate al Municipio, penetrate nelle più recondite latebre dell'ufficio anagrafico, e coadiuvate gl'impiegati nelle loro ricerche, superando le difficoltà dell'omonimia col rammentare l'età, la professione, lo stato civile della persona di cui volete scovare l'indirizzo. Credendo di poter fare altrettanto anche in Milano, mi recai per la prima e per l'estrema fiata all'Anagrafe di questa città. Ma, ohimè tapino! quale dura disillusione quivi m'attendeva! Ecco l'edificante dialogo che ebbe luogo allora tra il vostro corrispondente e l'impiegato dell'anagrafe, con cui non m'era dato di scambiare altrimenti che attraverso uno sportello semichiuso.

Io: Scusi se ardisco chiederle quale sia il domicilio del nominato Francesco Stella.

Lui: Ma di Francesco Stella ve ne saranno settanta a Milano!

Io (alquanto avvilita): In questo caso, favorisca farmi conoscere la dimora del cav. Ricciardi.

Lui: Qual è il suo nome di battesimo?

Io (balbettando per la confusione): Non me ne ricordo. Mi quello mi accenno è cavaliere.

Lui: E chi non è cavaliere, oggigiorno?

Io: Troppo giusto. Mi dica almeno dove dimora la signora Prudenziana Pittarelli.

Lui: Come si chiamava costei prima di maritarsi?

Io (incerticmente a vista d'occhio): Il nome di battesimo era... lo stesso; ma il cassato... non lo so.

Lui: Allora non saprà nemmeno dov'ella abiti, giacchè le donne sono qui iscritte unicamente col cognome del padre loro.

Mi trasportarono fuori dell'ufficio in uno stato che muoveva pietà.

Orsù, voglio oggi inviare il bacio della pace al mio truculento interlocutore, non ignorando che la colpa di tutto ciò ricade tanto sovra di lui, quanto su chi ha ordinato in modo così assurdo ed impossibile l'Ufficio anagrafico milanese.

Ora, se i censimenti fatti dagl'ispettori delle varie sezioni di Questura verranno raccolti in un ufficio centrale — cosa che presto o tardi certamente si farà — questa nuova disposizione governativa riuscirà utilissima, non solo alla pubblica sicurezza, ma ben anco ai cittadini. E ciò tanto più inquantochè ogni casa avrà un foglio indicativo di tutti gl'inquilini, depositato negli uffici della sezione. Questo foglio, oltre al nome e cognome, alla paternità, al luogo di nascita, porterà tutti quei ragguagli che possano concorrere a dare una perfetta conoscenza della famiglia o degl'individui.

Il censimento incomincierà col primo del nuovo anno.

La Società Storica Savonese

Alle scale marittime.

Savona, 14 dicembre.

(E.) — Nei primi del prossimo gennaio avrà luogo, nel ridotto del civico teatro Chiabrera, l'inaugurazione della Società Storica Savonese, ed a questa festa dello studio e del lavoro, la quale si svolgerà in modo serio, solenne e spoglia di tutto quell'apparato di teatralità che male si converrebbe al caso, non è improbabile che il Governo vi sia rappresentato. Si parla dell'onorevole Coppino, ma nulla di positivo vi è finora. Ad ogni modo, è certo che, colle autorità, interverranno i rappresentanti di molte Società storiche, le quali, alla nuova istituzione che sarà vanto di Savona, hanno fatto plauso.

Il discorso d'inaugurazione verrà pronunciato dall'on. Rosalli, presidente della Società. Parleranno: Barrili, Poggi, il rev. Perrando ed altri dalle cose patrie studiosissimi. Verrà pubblicato per la circostanza il primo volume degli Atti della Società, il quale conterrà scritti di essi già favorevolmente conosciuti per lavori storici e letterari, e nel quale debutteranno scrittori nuovi.

— Continuano le lagnanze per la scarsità di vapori al nostro scalo marittimo. I numerosi piroscafi che approdano sono costretti a sbarcare la merce nella calata del porto, le quali, ingombra oltre dire di mercanzie gettate lì alla rinfusa in enormi cataste, presentano un aspetto stranissimo. Contro questa mancanza di carri e contro la diversità di trattamento nella distribuzione di quei pochi messi giornalmente a disposizione del commercio, hanno protestato presso l'Amministrazione del Mediterraneo, per via d'ufficio, i molti commercianti che da questo stato anormale di cose e dalle preferenze usate ad altri, come, per es., alla Società del gas di Torino ed ai commercianti in grano, si vedono gravemente danneggiati.

Notizie Tunisine

11 dicembre.

(Mamelis) — La colonia italiana sembra sia sotto l'incubo della istruttoria. Ora che speravasi aver libero il traffico colla Sicilia, ecco un bastone nuova fra le ruote. Le condizioni sanitarie della Sardegna provocarono per parte di questo Consiglio sanitario una misura quarantenaria che quasi neppur Malta — rigorosissima in fatto di misure sanitarie — avrebbe stabilito. Otto giorni di quarantena per le provenienze di Sardegna, dove avvennero alcuni casi sospetti nell'interno dell'isola, non potevano, credo io, far prendere una misura contumaciale così esagerata se non vi fosse un secondo fine. E questo secondo fine è sempre il medesimo: *Ineeppigliare il commercio italiano.* Ogni futile motivo per i portatori della civiltà in Tunisia è buono per impedire lo sviluppo del nostro commercio in queste regioni.

— La notizia datavi col telegrafo relativamente alla soddisfazione che il ministro residente signor Massicault deve dare al nostro egregio signor console per gl'insulti diretti dal *Progrès Tunisien* al regio vice-console avv. Jona, è meno allo *statu quo*, cioè allo stato di... *sociferasi*. Dal canto mio, per dirvela netta, mi pare che l'affare di questa soddisfazione sia messo nel dimenticatoio; prova ne sia che il ministro Massicault partì giorni sono in compagnia del generale Saint-Marc, nuovo comandante della brigata d'occupazione, per l'interno della Reggenza. Sarebbe proprio da ridere se dopo tanto rumore non si facesse nulla di serio.

— Siamo sempre in attesa dell'apertura dell'Asilo Garibaldi. Dicevasi che per il 15 novembre dovevasi aprire, ma qui si è persuasi che non lo sarà forse che nei primi mesi del nuovo anno.

Il Governo, che tiene tanto a cuore le istituzioni italiane all'estero, perchè dorme su questo Istituto, che è d'una necessità assoluta?

— Sono state aperte le scuole serali al Collegio italiano e la mancanza di locale costrinse la Direzione a chiudere le iscrizioni, tante furono le domande presentate.

L'Esposizione italiana in Londra nel 1888.

L'idea di tenere una Esposizione italiana in Londra nel venturo anno e nei locali stessi in cui si è già tenuta la riuscitissima Esposizione americana, è entrata ormai nella fase di esecuzione.

Un Comitato si è formato a Torino, il quale, d'accordo col Comitato inglese, provvederà a sollecitare il concorso dei nostri artisti ed industriali alla futura Esposizione. Questo Comitato piemontese è oramai definitivamente costituito colle seguenti persone:

Presidente effettivo: Peyrot comm. Giulio, deputato al Parlamento e membro della Camera di commercio ed arti di Torino.

Vice-presidente: Bertotti cav. avv. Pietro, vicepresidente della Camera di commercio ed arti e consigliere comunale di Torino.

Membri: Ajello comm. Luigi, presidente della Società promotrice dell'industria nazionale e consigliere comunale — Anselmi comm. prof. Giorgio, rettore della R. Università di Torino — Arcozzi-Masino avv. comm. Luigi, presidente del Comizio Agrario e consigliere comunale di Torino — Beltramo comm. Marco, membro della Camera di commercio e consigliere comunale di Torino — Biscarra comm. Carlo Felice, prof. di pittura, segretario della R. Accademia Albertina di Belle Arti di Torino — Bottari cav. prof. Onorato, vice-presidente del Circolo Enotilo Subalpino — Calusi marchese Aristide, direttore della *Gazzetta di Torino* — Casana barone cav. avv. Ernesto, membro della Camera di commercio ed arti di Torino — Carino-Zegna Antonio, membro della Camera di commercio di Torino — Carri avv. Baldassarre — Cibrario Giacinto, deputato al Parlamento — Cinzano cav. Enrico, industriale — Compans di Brichanteau marchese Carlo, deputato al Parlamento — Cugliotero cavaliere Angelo, scultore — Della Vedova cav. Pietro, scultore — De Bela Brounlie, console d'Inghilterra a Torino — Delleani cav. Lorenzo, pittore — Galimberti avv. Tancredi, deputato al Parlamento — Maganza Angelo, commerciante — Meillo cav. Paolo, banchiere — Palestrino cav. avv. Paolo, segretario-capo della Camera di commercio ed arti di Torino — Rabbi cav. Lorenzo, membro della Camera di commercio e consigliere comunale di Torino — Ratti comm. Giuseppe, consigliere comunale — Rizzatti cav. Carlo, membro della Camera di commercio di Torino — Rossi Angelo, consigliere comunale di Torino — Roux avv. Luigi, deputato al Parlamento, pubblicista — Sclopis ing. cav. Vittorio, membro della Camera di commercio di Torino — Serralonga cav. O. B., membro della Camera di commercio e presidente dell'Associazione dei Conciatori — Siccardi comm. avv. Ferdinando, presidente dell'Associazione Serica di Torino — Tabacchi comm. Odoardo, prof. di scultura.

Il Comitato si riunisce oggi stesso, alle ore 4, nei locali della Camera di commercio, per prendere le prime deliberazioni e preparare i lavori da farsi per il concorso maggiore dei nostri artisti ed industriali all'Esposizione.

VITA PARMENSE

Parma, 14 dicembre.

(F...) — Vi ho già parlato altra volta della viva agitazione anticlericale che aveva destato nella nostra città l'entrata nel Collegio Maria Luigia di parecchie suore del convento di Sant'Anna, cui due o tre preti imperanti in quell'istituto di educazione avevano dato incarico di cuciniere e guardarobiere. In seguito a vivissime polemiche sostenute valorosamente dal defunto giornale *L'Avanguardia* e dal *Presente*, fu fatta nel Collegio una inchiesta, il risultato della quale ha portato che il ministro Coppino ha ordinato, con suo decreto, datato, credo, dal 6 dicembre corrente, che le suore di Sant'Anna uscissero immediatamente dal Collegio Maria Luigia.

L'energico provvedimento del ministro fu accolto con soddisfazione generale dalla cittadinanza parmense.

Ma i tonsurati imperanti nel Collegio Maria Luigia non se ne dànno per intesi e se la passano di tutti i decreti e di tutti i ministri di questo mondo. Infatti le suore sono tuttora nel Collegio e, pare, non pensano manco per sogno a far San Martino. E i tonsurati in discorso, dal canto loro, sono più che mai fermi nel volerle ritenere. Essi dicono che le suore se lasciano pigliare per un anno, e per un anno, almeno, le vogliono con loro.

Ma e il decreto?... E il ministro Coppino?... Vedremo come andrà a finire.

— La cooperazione comincia finalmente ad attecchire anche fra noi. Sono infatti diverse le Cooperative di lavoro che da qualche anno funzionano nella nostra città. Fino a poco tempo fa, però, non si era ancora parlato di cooperative di consumo. Fu la Società G. Garibaldi — cui è già riuscito di impiantare una cooperativa di credito che funziona da qualche anno con grande vantaggio degli operai e con piena soddisfazione degli azionisti — la quale prese a caldeggiarne l'idea nel maggio u. s.

E tanto si adoprarono i volonterosi di questa benemerita Associazione — cui si unirono in seguito altri egregi cittadini, come il dott. Asperi e i deputati Pelagatti e Sanvitale — e tanto tennero forte che la Cooperativa è oggi un fatto compiuto. L'assemblea degli azionisti ne proclamò, non sono, l'atto di costituzione.

Speriamo che la provvida istituzione trovi nella nostra città un ambiente atto a farla prosperare, come già lo trovarono le Cooperative di lavoro.

— L'Impresa dello spettacolo d'opera al nostro massimo teatro per l'imminente stagione di carnovale è stata affidata a certo signor Berti, di Milano.

Le opere scelte sono: il *Re di Lahore*, la *Forza del Destino* e una da destinarsi. Nella compagnia di canto sono la Borenat, soprano; la Condé, mezzo soprano; Ottaviani, tenore; Masini Coletti, baritono, e Rosato, basso.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Pio Ferrari, nostro concittadino, un giovane di molto ingegno e di profonda coltura musicale, al cui merito si comincia ora a rendere giustizia — un tantino in ritardo, per vero, ma sempre però in tempo.

La Provincia di Sassari e la crisi economica.

La Deputazione provinciale di Sassari, adunatasi straordinariamente, ha deliberato di far voti al Governo affinchè, in presenza della crisi economica che attraversa la Provincia, avvisi al modo di venire in aiuto a quelle popolazioni e si permetta di suggerire quei provvedimenti da attuarsi prontamente:

1° Che a dar mezzo agli operai di trovare nel lavoro il necessario sostentamento siano spinti con alacrità i lavori ora in corso per la costruzione delle ferrovie e pel miglioramento ed ampliamento del porto di Torres e sia senza indugio proceduto agli appalti per l'esecuzione delle opere pubbliche che lo Stato ha già divisato di fare;

2° Che interponga i suoi uffici per ottenere una riduzione dei noli dalla Società di Navigazione Generale, la quale nel maggior trasporto dei prodotti troverebbe largo compenso al ribasso dei noli, e che sia senza indugio posto lo scalo di Golfo Aranci in condizione di potervisi con sicurezza e facilità caricare e scaricare le merci e i passeggieri;

3° Che sia messa la Banca Agricola Sarda in grado di sovvenire con maggior larghezza ai bisogni del commercio e della proprietà stabile, comprendendola fra gl'Istituti d'emissione. Incarica indi il deputato provinciale avv. Michele Abozzi di porsi d'accordo coi rappresentanti del Comune e della Camera di commercio, delegati ad analogo scopo, onde siano presentati al Governo questi voti della rappresentanza della Provincia.

Il commercio dei vini italiani.

L'esportazione dei vini italiani in botti durante i primi dieci mesi del 1887 ha raggiunta la quantità di ettolitri 2,776,179 pel valore di L. 99,342,444 di contro ad ettolitri 1,731,579 per L. 62,356,844 in confronto del periodo corrispondente del 1886. In questi mesi si è già raggiunta la cifra massima di esportazione che siasi mai verificata dal 1860, e certamente anche da prima. Fra 50 e più articoli che la dogana segna nel movimento delle merci coll'estero, l'importanza dell'esportazione del vino non è attualmente superata che da quella della seta. L'importazione del vino, che per molti anni rappresentò un valore quasi eguale a quello dell'esportazione, e che in questi ultimi anni accennò ad aumentare, pei primi dieci mesi dell'annata è rappresentata da ettolitri 119,609 pel valore di L. 5,031,575 di contro ad ettolitri 222,758 per L. 9,351,636 del periodo corrispondente del 1886.

I pacchi postali per le prossime feste.

La Direzione delle Poste rammenta le solite prescrizioni intese a conseguire un regolare servizio nella trasmissione dei doni che si usa fare per pacco postale in occasione delle feste natalizie.

Fra l'altro vi è: che debbano chiudersi in cassette di legno i generi alimentari facili a liquefarsi, i dolci contenenti rosolii, ecc.; in cestini di vimini o in cassette di legno il pesce, la cacciagione, le frutta, gli erbaggi, ecc.; in cassette di legno i liquidi e le materie grasse e oleose.

È inoltre prescritta la chiarezza negli indirizzi e la loro diligente applicazione perchè non si stacchino, e si consiglia di includere un secondo indirizzo nei pacchi, per il caso di lacerazione o scollamento di quello applicato all'esterno.

Per Roma, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia è obbligatorio, dal 16 al 24 dicembre, il recapito a domicilio.

Collegio di Forlì.

Ci scrivono, 14:

« La candidatura del Valzania viene posta come protesta, sebbene il manifesto che lo propone non ne faccia cenno. Ciò fu fatto dai mazziniani nell'intendimento di giovare ad essa, non sapendo la sorte, essi ottennero invece lo scopo opposto. Da qualche tempo si parlava del Bonacci di Jesi, e si diceva che l'avrebbero portato i moderati; ora, saputosi l'affare della protesta, la cosa prende piede, e varî giovani costituzionali portano addirittura il Bonacci, e pubblicheranno domani il manifesto. »

Nuovi viaggi tra il Mediterraneo e il Mar Nero.

Alcuni giornali esteri annunziano che la Compagnia delle Messaggerie Marittime ha presentato in questi ultimi tempi una domanda al Governo di Russia per ottenere la concessione d'un'impresa, la cui sede sarebbe a Odessa, la quale stabilirebbe comunicazioni regolari tra i porti del Mar Nero e quelli del Mediterraneo.

La Compagnia si assoggetterebbe, almeno per ciò che concerne la nuova impresa, alle leggi russe, e i suoi bastimenti viaggerebbero sotto bandiera russa, facendo concorrenza alle altre linee estere. Sarebbero create agenzie a Varna ed a Salonicco.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (18)

TROPPO PUNITA!

ROMANZO

DI

LÉON DE TINSEAU

Traduzione di A. V.

In quanto all'amministrazione propriamente detta, Reygnac non ne faceva guari; prima di tutto, perchè gli mancava il tempo, e poi perchè gli amministrati se ne curavano ben poco. In otto giorni aveva riconosciuto che i « bisogni delle popolazioni » sono un mito, o almeno che le popolazioni non sentono i loro bisogni. Ciò che sentono sono i loro rancori, le loro passioni, i loro vizi. Ora, costa meno calmare l'appetito di tre affamati, che di spegnere la sete di un solo ubbriacone. Ecco, in due parole, perchè il governo dei popoli è un'arte tanto difficile.

Un giorno, mentre Gastone lavorava al suo compito ingrato, gli fu mandato il biglietto di visita del marchese Di Barjols.

— Che entri! — gridò il povero esiliato con gioia. — Ed ora non disturbatemi più; non ci sono per nessuno.

Raoul entrò nel santuario, e quando la porta fu richiusa, Reygnac saltò, come un semplice mortale, al collo dell'amico.

— Ebbene, che ti pigia? — esclamò il marchese. — Ah! per esempio, non mi sarei mai aspettato questo ricevimento! Credevo di trovarti già abbruttito, rimbecillito, calvo, coi pizzi e gli occhiali. Credevo mi avresti porta la punta delle dita, dicendomi: « S'accomodi, signor sindaco. » Parchè sapraì che sono sindaco di Barjols, a meno tuttavia che tu non m'abbia destituito.

— Sarà, — fece Gastone, — ti strangolo sul momento se tu pronunci le parole di sindaco, di destituzione, d'elezione, d'ordine morale. Tu non sai in quale stato ho i nervi. Mio povero amico, mi pare che mi abbiano fatto re di Araucania e che sia, da cinque anni, ridotto alla società dei miei sudditi. Ah! me l'ha fatta bene mia madre, col pretesto di « occuparmi! » Parlami del Circolo, dell'Opera, del *boulevard*. Raccontami storie di donne, stupide quanto vorrai, non importa. Ti assicuro che non mi son fatto difficile.

— Ecco a che punto sei! Ed io che veniva da te per avere informazioni sulla situazione...

— La situazione! Tieni, vuoi conoscerla la situazione? Siedi al mio scrittoio e leggi quei due o tremila fogli di carta. Allora saprai a che attenerti.

— Si direbbe, in parola d'onore, che senti parlar di politica per la prima volta. È una c

REATI E PENE

Una banda di malfattori.
La sentenza.

(*Corte d'Assise di Torino* — Udienza del 15).

Sin dalle due una folla enorme circondava il palazzo di giustizia; alpini, carabinieri, guardie di questura tenevano indietro la folla, che voleva irrompere nel cortile. Alle porte della sala altri alpini con la consegna di non lasciar entrare che gli avvocati nei posti riservati, e anche questi erano affollati di... avvocati. In tutti, eccetto che negli imputati, che discorrevano impassibili, un grande interessamento.

Nella galleria destinata ai praticanti avvocati una folla di uomini e di donne praticanti di non so che cosa, cacciati come cariatidi sin sotto i cornicioni, ai quali si aggrappavano per godere dello spettacolo della sala. Dentro la gabbia e fuori una ventina di carabinieri e alpini che prestavano servizio di guardia di pubblica sicurezza. Attorno alle donne, sedute fuori, un gruppo di persone dal cuore tenero che cercavano di confortarle. La Scalenghe piangeva.

Alle ore 3 1/4 precise uscì la Corte, e il presidente cominciò la lettura della sentenza, che durò circa un'ora. Dopo un centinaio di attenzione il presidente diede lettura delle pene.

Cerato fu condannato a **venti anni di lavori forzati.**

Verdun a 15 anni della medesima pena.

Frua a undici anni di lavori forzati.

Chiappino a undici anni di lavori forzati.

Tutti quattro a cinque anni di sorveglianza dopo scontata la pena ed alla pubblicazione della sentenza.

Martini a dieci anni di reclusione.

Manfredi a cinque anni di reclusione.

Perino a tre anni di reclusione.

La *Mina* a quattro anni di carcere.

La *Baietti* a tre anni di carcere.

La *Scalenghe* a 18 mesi di carcere.

Per le tre donne resta compreso il carcere sofferto. Furono arrestate, la Mina il 17 aprile 1886, la Baietti il 13 giugno 1886, la Scalenghe il 12 giugno.

In tal modo la Scalenghe ha già finito la sua pena, la Baietti uscirà fra un anno e mezzo, e la Mina fra due anni e mezzo.

E possono dire d'essersela cavata a buon patto.

Finita la lettura della sentenza, il presidente pronunzia parole d'encomio per i giurati, dicendo che quando la Giuria pronuntiano verdetti assennati come questo dimostrano coi fatti che la istituzione della Giuria è anche per l'Italia una istituzione nobile e civile e che risponde ai bisogni sociali del paese.

I condannati pare che non la pensino a questo modo, e Cerato, canzonando il Cristo della sala, lo invoca a testimonio della sua innocenza. Intanto i carabinieri badano a ingarbi, sempre in riguardo alla innocenza sopra indicata.

Il processo è cominciato il 17 novembre ed è durato quasi un mese.

NOTIZIE ESTERE

PANAMA. — Il Canale di Panama navigabile. — Un telegramma da Panama al signor Ferdinando De Lesseps annunzia che un primo tratto del Canale di Panama fu aperto il giorno 22 novembre alla navigazione.

Ne diamo il testo:

« *Lesseps* — Parigi.

« *Panama, 25 novembre.* — Abbiamo navigato questa mattina e, seguendo l'asse del Canale, in un modo continuo dal chilometro 17,400 alla rada di Limon sull'Atlantico. La totale lunghezza del Canale marittimo ora aperto è di 25 chilometri.

« NOAILLES. »

PRAGA. — La tragedia di un pazzo. — A Praga in una delle scorse notti, il calzolaio Bolnska, in un assalto di pazzia tagliò con un rasoio il collo alla moglie e a sei bambini di età dai due ai dieci mesi, poscia salì da un quarto piano nella sottostante contrada e rimase orribile cadavere.

VIENNA. — Un generale suicida. — Il giorno 11 corr. il generale Grenier pose fine ai suoi giorni impiccandosi.

Il generale era oberato di debiti per modo che nessun'altra via di scampo gli era consentita.

WELS (Austria). — Duello mortale. — Un duello mortale ebbe luogo testè a Wels, nell'Alta Austria, tra un tenente dei dragoni, il conte Schmidegg, ed un dragone della *landwehr*.

Causa del duello un rifiuto d'obbedienza che aveva dato luogo ad un alterco in mezzo alla via e ad uno scambio d'improperi ed a vie di fatto. Il duello ebbe alla sciabola. L'ufficiale Schmidegg ferì gravemente il suo avversario. Le ferite furono tali che qualche tempo dopo il duello il dragone morì sembava.

ARTI E SCIENZE

Venerdì, 16 dicembre.

LA STRENNA
della *Gazzetta Piemontese.*

Siamo a buon punto; non possiamo ancora indicare il giorno in cui sarà pubblicato il volume che contiene i nostri elati lavori (modestia a parte) e quelli di coloro a cui abbiamo chiesto qualche pagina per i nostri lettori, ai quali certo non avremmo esatto di presentarci da soli, noi che già tutti i giorni offriamo la nostra prosa, le nostre riflessioni, ecc.

Noi siamo contenti che i cortesi autori si abbiano fornito il merito di fare una Strenna e di presentarci almeno un giorno ai nostri lettori sotto nostra individualità, di presentarci in abito un po' più accurato di quello con cui siamo costretti di vestirci ogni giorno e poter di persona augurare un lieto anno, prospera fortuna a coloro che hanno la bontà di tollerare le mende del nostro abito di tutti i giorni e di apprezzare la bontà del cuore che vi sta sotto.

Adunque la copertina della nostra Strenna fu disegnata dal Tarietti, e sotto di essa, lettori, troverete un accurato ed utilissimo almanacco, novelle, bozzetti, articoli letterari e musicali. Abbiamo cercato di soddisfare, per quanto era possibile, tutti i gusti. Chi sarà l'articolo serio leggerà quello di Vittorio Bersezio, e chi s'interessa alla novella ed al racconto avrà le pagine di G. B. Arnaudo, di Giovanni Saragat, di Nino Pettinati, Guglielmo Ferrari e Mario Viarengo; chi predilige lo studio artistico-letterario cercherà quelli di G. C. Molinari e di Vittorio Malamani; chi desidera l'articolo elegante si gusterà quello di A. Cantalupi (*Dix*); chi vuol godersela ridendo della novella umoristica di Cesare Vesme e colla fantasia di Ernesto Teloro, chi ama le cose storiche e letterarie troverà le curiosità di Giovanni Collino e di Vittorio Imbriani; chi si compiace degli scritti d'arte si divertirà con lo scritto di Giuseppe Lavini; le signore, che amano i versi, saranno commosse dagli alti concetti manifestati in elatta forma da Corrado Corradino, da Francesco Rufini, da Augusto Ferrero, da Marco Lessona; chi... cercherà l'articolo del nostro Verzottini non lo troverà purtroppo... Il dovere di avvocato gli ha impedito di unirsi a noi; dovette impiegare la parola nel sacro ministerio della difesa, e non ha potuto dedicare la penna all'articolo per la nostra Strenna. Invece dell'articolo di critica musicale, ci farà la narrazione di un episodio artistico, che la prossima riproduzione del *Lohengrin* alla Scala rende di attualità, Giuseppe Depanis.

Per riassumere: disegnatore, scrittori, editori, compositori, ci siamo dato fraternamente la mano nel comune intento di farci onore.

Cortesi lettori! Vi lascierete sfuggire questa che ci sarebbe troppo gradita esclamazione: « Quelli della *Piemontese* sono giovani... (chiamateci pure così) di buona volontà »? Ci è lecito sperare che in voi nasca il desiderio di leggerci... e, non una volta, non la vita?

Dramma e melodramma.

Milano, 14 dicembre.

(Qu.) — Nessuno fra gli spettatori che si pigiavano ieri nell'elegante teatro dei Filodrammatici avrebbe mai creduto che potesse toccare una sorte così miseranda a un dramma dell'Illica, coadiuvato da colui che erodi *Mater dolorosa*, *Montegù* ed altri fini romanzi. Il pubblico, benissimo disposto così verso gli autori come verso gli artisti, attendeva un lavoro di polso, caratteristico, di quella vita sociale moderna d'Italia che tanti già si sono inutilmente sforzati di descrivere.

Ma quale disillusione! D'originale nulla affatto, fuorchè la trovata più o meno felice di porre lo svolgimento dell'ultimo atto in una sala d'aspetto della ferrovia centrale di Milano, e quello del primo atto nell'ottagono della Galleria Vittorio Emanuele, tra il Caffè Biffi e il negozio musicale Ricordi, dove s'adunano generalmente cantanti, maestri di musica, impresari teatrali. Fra costoro l'Illica volle introdurre eziandio un grosso cane *danese*, il quale non si trovava punto fuori di luogo fra cantanti, ma presumibilmente molestato dalla viva luce della ribalta, preso a guaire con insistenza. Gli spettatori che, come ho detto, erano benissimo disposti verso gli artisti, giudicarono spiritoso d'applaudire freneticamente la povera bestia. Questa, incoraggiata da così lusinghiero successo, si diede, non dirò ad abbaiare, ma a latrare con quanta forza aveva in corpo. Ne nacque uno scompiglio generale, un baccano d'inferno: il baritono a quattro gambe vien trascinato — *ben ribattuto, ma dal fato esitato* — in fra le quinte.

Di tale natura i più importanti episodi della rappresentazione. Quanto all'intreccio... non saprei davvero che dirvene, tanto più che negli ultimi due atti il pubblico, messo dramal di buon umore, rideva continuamente, coprendo la voce degli artisti. Ho ben inteso, così alla meglio, che cantanti e agenti teatrali intrigavano per gabbare l'ingenuo autore d'un'opera nuova, e che alcuni fra questi tipi d'imbroglioni erano presi dal vero, particolarmente quello del maestro Pallanza, in cui i Milanesi riconobbero facilmente ritratto un notissimo maestro concertatore.

Parallelamente a questa azione se ne svolge un'altra intorno al tenore Girardini — *alias* marchese Sforza — il quale ha una figlia illegittima, che gli viene accortamente contesa dalla madre, ora moglie d'un altro. Ma tutto ciò è trattteggiato in modo slegato, squilibrato, assurdo, contraddittorio, che realmente muore a riva.

Non credo che l'ingegno del Rovetta si presti a produzioni drammatiche. Quanto all'Illica, egli è già caduto più volte, e più volte s'è rialzato; giova quindi attendere da lui una nuova battaglia, che sarà probabilmente un successo non inferiore a quello ottenuto dai *Narbonnerie-Latour* e dagli *Ultimi Templari*.

* **Adelina Patti.** — Dopo il recente trionfo di Parigi Adelina Patti ha dichiarato ad un redattore del *Voltaire*, che avrà l'intenzione di cantare alla Corte di Portogallo, dalla di fermarsi per qualche giorno in Spagna, ed in seguito recarsi a Nizza e a Montecarlo. Si imbarcherebbe poi per l'America del Sud.

* **Corso libero di antropologia generale.** — Oggi, 16 dicembre, alle ore 4 pom., nell'aula III di questa R. Università, il professore Enrico Morselli, direttore della clinica delle malattie mentali, darà principio al suo corso libero di antropologia con una prolusione su *I problemi dell'antropologia moderna*. Le lezioni di antropologia saranno continuate (salvo nuovi avvisi nei giorni di mercoledì di ciascuna settimana, alla stessa ora e nello stesso locale (aula III). Nel presente anno scolastico il prof. Morselli tratterà dell'antropologia generale, e specialmente delle dottrine evoluzionistiche applicate alla specie umana.

* **Circolo degli Artisti.** — Alla quinta rappresentazione del *Don Pasquale*, che ha luogo questa sera, interverranno la Duchessa di Genova madre, il principe Tommaso e la duchessa Isabella.

* **Il busto del marchese di Villamarina.** — Nell'aiuola Balbo è stato eretto, verso la metà del fianco che corre lungo la via dei Mille, il nuovo busto del marchese Pes di Villamarina, egregiamente modellato dal Tabacchi per iniziativa del figlio del defunto, il cavaliere d'onore della Regina. Il busto in bronzo sostituisce quello in marmo già prima esistente nel parco Cavour e che una macchia folta, sottraeva in gran parte alla vista del pubblico, esponendolo invece allo ingiurie dei vandali. Il Municipio concesse l'area nuova.

* **Goldmark e Gayarre a Milano.** — Ci scrive il nostro corrispondente da Milano in data del 14 corrente:

« È giunto a Milano il maestro Carlo Goldmark per mettere in scena la sua *Regina di Saba*, opera d'apertura alla Scala. Egli volle, anzi per tempo in mezzo, udire i cori, che già da qualche tempo stanno provando la sua musica; ne rimase soddisfattissimo. Egli parla pel benino l'italiano.

« A proposito della Scala sapete che l'impresario ha scritturato Gayarre per alcune rappresentazioni dell'*Africana*, che avranno luogo nei primi giorni di gennaio. »

* **Gli insegnanti di canto nelle scuole.** — Ieri ebbe luogo l'esame di idoneità ordinata dalla Giunta municipale per gli insegnanti elementari dei due sessi aspiranti all'incarico dell'insegnamento del canto nelle scuole primarie. La Commissione esaminatrice presentò alla Giunta la dichiarazione seguente:

« I sottoscritti componenti la Commissione esaminatrice degli insegnanti dei due sessi presentatisi all'esame di idoneità per ottenere l'incarico del canto nelle scuole elementari, sono lieti di accompagnare la lista degli esaminati coi punti ottenuti di ciascun concorrente, manifestano la loro piena soddisfazione per l'ottimo risultato generale e ne danno ampia lode al chiarissimo direttore maestro Giulio Roberti.

« *Firmati:* »

« GIOVANNI BOLZONI — G. MELANO. »

Meritarono la unanimità dei voti il signor Umberto Barberis e le signorine Beatrice Garbiglia ed Ernesta Garnerone.

* **Musica e danze.** — Domenica sera (11) ebbe luogo nelle eleganti sale della Società cooperativa anonima fra impiegati ed impiegati di commercio, in via Ospedale, N. 10, una festa musicale, che lasciò in tutti quelli che vi hanno assistito la più gradevole impressione.

Tutti i gusti vennero appagati; si suonarono pezzi della *Forza del destino*, della *Lucrezia Borgia* e del *Ballo in maschera*, uno stupendo concerto del Weber letto di difficoltà grandissime e una *Gavotte* di Boccarini, graziosissima. Sedeva al pianoforte il maestro Giovanni Feraglio. Nel *Robin des bois* del Weber ebbe campo di far conoscere tutta la sua bravura il giovane Giuseppe Collino, il quale è così padrone del suo oboe, da non paventare le più ardue difficoltà. Il sig. Nizza Angelo fu pure applauditissimo nel *Capriccio* per flauto su motivo del *Ballo in maschera*, che suonò con vero sentimento d'artista. Gli applausi ripetuti e calorosi che hanno salutato gli egregi concertisti provarono quanto giustamente fossero da loro meritati. Dopo il concerto si alternarono le danze, che proseguirono animatissime sino alla mezzanotte e poco più, mantenendo vivissima l'allegria e lasciando in tutti gli intervenuti il desiderio che tali feste così ben organizzate e dirette per cura della Commissione per il Circolo di ritrovo abbiano a ripetersi di quando in quando.

* **Teatro Balbo.** — Italia Falconi, la piccola attrice d'anni cinque che agisce da alcune sere a questo teatro, ebbe ieri accoglienze lietissime in occasione della sua serata. Il programma, composto di un dramma, di una farsa, di un monologo e di una parodia, piacque. La serata nte interpretò le parti di attrice seria e di attrice comica, e nel vaudeville eseguì pure alcune cantate. Venne colmata di applausi.

La piccola Italia venne bene secondata dagli altri attori e dalla signora Vittoria Fieri, che scrisse per la piccina il monologo ed eseguì una melodia sul pianoforte.

★ *Il Faro.* — Abbiamo già pubblicato nel N. 345 il sommario dell'ultimo numero di questo *Novelliere settimanale illustrato*, che i nostri lettori ben conoscono. Come abbiamo detto, esso è dedicato specialmente *All'Abissinia*, ed è venuto molto a proposito dopo il nostro *Supplemento* per le bellissime incisioni che contiene, specialmente la *Vedetta di Massaua*, i ritratti di re *Alula* e di sua moglie *Mariam*, e quello di *Re Giovanni*, e la *Carta dell'Abissinia*.

La miglior prova che questo numero del *Faro* ha incontrato tutto il favore del pubblico si ha nel fatto che l'edizione di molte migliaia di esemplari si esaurì in un giorno.

Segnaliamo con vera soddisfazione il crescente successo di questo simpatico *Novelliere illustrato*, che ormai ha preso posto fra le migliori e più eleganti pubblicazioni della nostra città, ed annunciamo con piacere che la solerte Direzione, ad affermare sempre più il successo ottenuto, dà opera alla compilazione di un numero speciale in formato doppio che servirà di strenna ai suoi abbonenti per il prossimo capo d'anno, e che conterrà splendide illustrazioni e lavori letterari dei migliori artisti e scrittori.

NOTIZIE ITALIANE

VERONA. — Il Duca d'Aosta. — 14, *ore 8,30 pom.* (Nostro telegr.). — Oggi, alle 4 pom., è giunto il principe Amedeo, ispettore generale della cavalleria. Lo attendevano alla stazione i generali Pianell, Mayo e Lanciza, il colonnello Della Rovere della cavalleria Monferrato, ufficiali delle diverse armi, e una folla di cittadini plaudenti. Il principe è sceso all'*Hotel de Londres*; questa sera offre un pranzo, a cui siederanno coi suoi aiutanti di campo colonnello Rodicati e capitano Carpenelo, il generale Mayo e il principe Luigi Napoleone, tenente nel reggimento di cavalleria qui di stanza. Domani visiterà il reggimento di cavalleria Monferrato. La città è imbandierata.

CAGLIARI. — La nostra armata. — 14, *ore 7,6 pom.* (Nostro telegr.). — Le corazzate *Dandolo*, *Palestro*, *Castelfidardo* e l'avviso *Barbarigo* sono partiti per l'isola della Maddalena. Ivi compiranno le esercitazioni di tiro; poi proseguiranno alla volta della Spezia, nel cui Arsenale la *Palestro* subirà riparazioni per guasti avuti nella traversata da Messina a Cagliari.

BOLOGNA. — Il processo pei fatti di Castel San Pietro. — A suo tempo vi telegrafai da Castel San Pietro il luttuoso fatto di sangue colà avvenuto la sera del 16 settembre scorso in cui certo Celso Ronchi, detto il *Capitano*, fu gravemente con uno spocio di pugnale i due fratelli Luigi e Domenico Ra'ari, il primo dei quali morì subito e l'altro dopo due giorni.

Contro il Ronchi e contro Amedeo Ramanghi, che nell'occasione stessa ferì di pugnale il giovane Franchini Leonardo, incominciò domani il processo alla nostra Corte d'assise.

La causa dei fatti consiste in vecchi rancori accentuati per divisioni politiche, e tale opinione acquista valore dalla circostanza che l'omicida e il feritore sono entrambi del partito che a Castel San Pietro chiamasi il partito dei Codronchi, mentre invece le vittime appartengono al partito detto di Andrea Costa.

Questi essendo stati i moventi del sanguinoso avvenimento ed essendo Castel San Pietro uno di quei paesi di Romagna dove le ire di parte sono sempre, comprenderete come il processo desti grande aspettazione.

MILANO. — Settantacinque milioni in viaggio. — Per la linea del Gottardo sono partite le obbligazioni ferroviarie che devono essere consegnate a Berlino. Importano la somma rotonda di 75 milioni e vengono scortati da cinque impiegati della Banca, i quali prendono posto in un *wagon-salon* messo a loro disposizione dalla Società ferroviaria del Mediterraneo. Nel treno viaggiano quattro carabinieri vestiti in civile.

CRONACA

Venerdì, 16 dicembre.

Il Padre Denza è partito per Roma onde prender parte alla prima adunanza del Consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica testè istituito dal ministro di agricoltura e commercio, d'accordo cogli altri ministri d'istruzione pubblica, della marina e dei lavori pubblici.

R. Ricovero di mendicità. — Il prefetto della provincia di Torino, con sua lettera del 4 corrente dicembre, ha concesso che anche in quest'anno possano venire surrogate le visite per le feste natalizie e del capo d'anno coll'offerta di una o più azioni di lire cinque a favore del pio Istituto.

Uno sciopero dei fattorini telegrafici. — In seguito ad un avviso col quale si avvertiva che sarebbero stati puniti quei fattorini telegrafici, che in occasione delle feste natalizie, avessero richiesto od accettato mancie, manifestavasi ieri mattina fra tale personale uno sciopero, fortunatamente svanito dopo poche ore.

Una modificazione dell'avviso modesimo nel senso che la punizione sarà limitata a coloro solo che chiedessero mancie, portò la calma nelle file dei nostri fattorini telegrafici, che per due ore avevano abbandonato il servizio, rimpiazzati da pubblici facchini.

Altro malcontento regnava e regna tutt'ora per l'orario, trovato un po' gravoso; ma avendo il direttore di chiarato che si cercherà di provvedere al riguardo, anche tale disagio non avrà luogo, si spera, ad ulteriori abbandoni di servizio.

Oggetti in consegna al Municipio. — Presso l'Ufficio municipale si trovano in consegna i seguenti oggetti rinvenuti: Un certificato della Società fra gli esercenti ed una scrittura di locazione; un piccolo anello d'oro; un orologio d'argento con catenella di metallo; un cestino di vimini contenente un cappello; un paccò di francobolli; un bracciletto d'argento; un orologio con catenella d'argento; un altro con cordoncino ed un parapioggia.

Un cloudo d'oro. — Il farmacista signor Arcari, via Ponte Mosca, n. 2, trovò un cloudo d'oro e lo consegnò ad una guardia urbana, la quale a sua volta lo rimise all'Ufficio di polizia municipale.

La nebbia. — Il treno tranviario di Brusasco che doveva arrivare a Torino alle ore 7'55 e quello di Pairino che doveva arrivare alle 8 1/4 di ieri sera subirono un ritardo di oltre 20 minuti in causa della nebbia troppo fitta.

Un feto. — L'operaio Bestonzo Domenico, mentre attendeva allo spurgo parziale del canale dei Molassi, trovò un feto avvolto in un fazzoletto. L'ispettore della sezione, avvertito del fatto, si recò sul luogo con un medico e dopo gli incombenti di legge fece portare il feto nella camera mortuaria.

Una cucina improvvisata. — Due guardie urbane sorpresero ieri tre giovinotti mentre facevano cuocere un pollo in una pentola di rame sotto la tettoia del mercato di piazza Venezia. Uno dei tre riuscì a fuggire, ma gli altri due furono raggiunti ed arrestati. Essi confessarono che avevano rubato il pollo e la pentola e pensavano di pranzare, non avendo casa nè denari. I due disgraziati si chiamano Lioppaz Giuseppe, d'anni 16, senza occupazione, e Griffa Giovanni, d'anni 14, litografo, disoccupato. Tutti due avevano in tasca il loro bravo coltello.

Furto in una panetteria. — La scorsa notte ignoti ladri, trovato aperto il portone della casa N. 5 di via Seminario, si introdussero nel cortile e di là nella panetteria Americ, dove rubarono la somma di lire 50 in monete d'argento e di rame da un cassetto aperto.

Arrestati: Sei pregiudicati per oziosità e sospetti di furto, tre per imputazione di truffa, due per disordini e uno per questua.

SPETTACOLI — Venerdì, 16 dicembre.

GERBINO, ore 8 1/2. — *La locandiera*, commedia. — *Il gerente responsabile*, commedia. — Serata a beneficio della famiglia Diotti.

ALFIERI, ore 8 1/4. — Ginochi ginnastici. — *I due Pierrot*, pantomima-ballo.

ROSSINI, ore 8 1/4. — *I fauj di gnun*, dramma.

BALBO, ore 8 1/2. — *Cuor di madre e cuor di figlia*, commedia. — *Acqua e carbone*, farsa. — *Pippo e Simone*, vaudeville.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 8 1/2. — *Giorno e notte*, operetta di Lecocq.

D'ANGENNES. — Riposo.

STATO CIVILE. — Torino, 15 dicembre 1887.

NASCITE: 29 cioè maschi 20, femmine 9.

MATRIMONI. — Aghina Lorenzo con Ferinando Carola — Cantalupo Ettore con Martinetti Paolina — Cervano Alessandro con Anselmo Teresa. — D'Oria di Girlè marchese Andrea con Filippi Giuseppina. — Drovetto Luigi con Negrato Carolina — Fassetta Felice con Turicco Orsola — Fradrich Francesco con Falco Sabina — Manfredi Candido con Costa Margherita — Re Giuseppe con Tallone Giovanna.

MORTI. — Lanza Domenico, d'anni 80, di Piossasco. Perazzoli Emilia, id. 18, di Torino, sarta.

Fontana Francesca n. Scavarda, id. 75, di Cinonio.

Chiapporo Carlo, id. id. di Pinerolo, carradore.

Tommasina Elisa, id. 14, di Acqui, scolara.

Signotti Marco, id. 63, di Gnarene, falegname.

Delmastro Giovanna n. Cassone, id. 29, di Torino.

Rochitani Matteo, id. 32, di Torino, comm. d'ufficio.

Perino Giuseppe, id. 36, di Venaria Reale, contadino.

Canini Maddalena n. Montanello, id. 72, d'Asti, sign.

Stefanini Giuseppa n. Bianchi, id. 66, di Portogruo.

Stefanini Angela n. Mico, id. 71, di Castagnole Monf.

Nati 7 (fuori d'atto 7.

Atti di compianto 19, di cui a domicilio 11, negli ospedali 8, non residenti in questo Comune 0.

OSSERVATORIO DI TORINO — 15 dicembre.

Altezza barometrica in mm. 0	9	Il termometro,
9 ant. 734 6	mezzo. 735 6	3 pom. 735 4
Vento: SW d.	calma	SW deb.
Stato atmosferico		
n. p. s.	ser. s.	nebbia

Temperatura stessa a Nord in gradi centesimali:
minima 4-0,6 massima 4 3,1
Acqua caduta in mm. 0,0 alim. in 24 ore dal 16 — 2,2

LUIGI ROSSI, direttore
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Ringraziamento. Giovanni Goebel e famiglia, mentre ringraziano commossi quanti vollero prender parte agli estremi onori resi alla loro diletta estinta

Enrichetta Goebel nata **Barbero,**

chiedono venia a coloro cui, per involontaria dimenticanza, non fosse giunta la dolorosa partecipazione.

I parenti ringraziano commossi della dimostrazione d'affetto data da tutti nell'accompagnare all'ultima dimora la loro amatissima estinta

Bonelli Margherita

e chiedono venia a coloro cui nella luttuosa circostanza non pervenne il triste annunzio. 4036

NON PIU' STRINGIMENTI

ed ogni inveterata malattia segreta. Guarigione garantita in **20** o **30** giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi (V. Non più stringimenti in 4ª pag). 1593

Il Giuoco

che presenta minor rischio e offre maggiori probabilità di grandi fortune è certamente quello delle lotterie, e ciò apparirà tanto più vero se si considera il modo con cui è organizzata l'Ultima Lotteria, autorizzata dal Governo Italiano, esente dalla tassa, stabilita nella legge 2 aprile 1868, N. 3704, Serie 3ª.

Ogni biglietto di quest'ultima Lotteria costa una sola lira e può vincere da lire 10 a lire centomila; con un gruppo di 5 biglietti si possono vincere da lire 2'0 a lire 200,000; con un gruppo di 10 biglietti si possono vincere da lire 500 a a lire 250,000; con un gruppo di 50 biglietti si possono vincere da lire 2500 a lire 297,500, e infine con un gruppo di 100 biglietti si possono vincere da lire 5000 a lire 304,500.

L'estrazione è in modo assolute fissata pel 10 gennaio 1888, e la vendita dei biglietti sarà probabilmente esaurita qualche giorno prima, poichè tutti desiderano acquistare gli ultimi biglietti, essendo ormai provato dall'esperienza che gli ultimi sono sempre i più fortunati.

L'estrazione sarà luogo pubblicamente in Roma, con tutte le garanzie prescritte dalla legge; i premi saranno pagabili il giorno dopo dell'estrazione, senza deduzione o ritenute qualsiasi.

Per acquistare biglietti rivolgersi in Genova alla Banca F.lli Casareto di P.sco, in Torino e Milano alla Banca Subalpina e di Milano; nelle altre città rivolgersi ai principali Banchieri, Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. 4002

CITTÀ
DI
TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

delle ultime N. 1500 Obbligazioni da L. 500

Fruttanti L. 22 50 netta all'anno
rimborsabili alla pari
entro 50 anni.

Interessi e Rimborsi esatti da qualsiasi ufficio pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Livorno.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 19, 20, 21 e 22 dicembre 1887.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 31 dicembre 1887 vengono emesse a L. 457 50 pagabili come segue:

L. 50 — alla sottoscrizione dal 19 al 22 dicembre 1887
» 150 — al riparto
» 150 — al 10 gennaio 1888
» 107 50 al 10 febbraio »

Totale L. 457 50

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un beneficio di L. 2 50 e pagherà quindi solo L. 455.

Garanzie e Vantaggi.

Il pagamento degli interessi e rimborsi delle Obbligazioni di TORRE ANNUNZIATA è garantito col vincolo generale del Bilancio che segna all'attivo la cospicua somma di L. 812,888 26.

Il bilancio di TORRE ANNUNZIATA presenta questa specialità, la quale costituisce la miglior garanzia degli impegni del Comune, che il solo prodotto del dazio-consumo basta a sopperire alle spese.

Inoltre la sua tariffa del dazio-consumo è la più mite esistente in Italia, tant'è vero che il dazio sulle farine a TORRE ANNUNZIATA è di centesimi 35 al quintale, mentre a Genova è di L. 5, a Roma di L. 4 45, a Milano di L. 4 48.

Per conseguenza ovvi larghissimo margine per qualsiasi eventualità nel diritto del Comune di portare la sua tariffa del dazio a livello di quella delle altre città e di erigere tutte le altre tasse locali.

Sicurezza assoluta e reddito netto corrispondente al 5 0/0 sono le caratteristiche delle Obbligazioni TORRE ANNUNZIATA.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 19, 20, 21 e 22 dicembre 1887 in

TORRE ANNUNZIATA presso la Tesoreria Municipale.
MILANO presso Francesco Compagnoni, via San Giuseppe, 4.
TORINO „ la Banca Subalpina e di Milano
„ „ U. Geisser e C., banchieri.
GENOVA „ la Banca di Genova.
NAPOLI „ la Società di Credito Meridionale.
LUGANO „ la Banca della Svizzera Italiana.
NOVARA „ la Banca Popolare.
BIELLA „ la Banca Biellese.

Il Sindaco

CLOROSI, ANEMIA, PALLIDI COLORI
Impoverimento del Sangue
FERRO BRAVAIS
Il migliore ed il più attivo dei ferruginosi
Deposito nelle maggior parte delle Farmacie

Un testimonio locale. — Il sig. David R. Mullison di San Francisco di California dice: Il mio caso era dei peggiori: le mie mani, braccia e gambe nonchè la mia faccia erano letteralmente ricoperti dalla più fastidiosa eruzione cutanea. Otto bottiglie della *Salsaparigliа di Bristol* e tra fiale delle *Pillole* fecero disparire interamente qualunque segno delle infermità.

Deposito generale presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma, Napoli. 2712

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (54)

L'amica del Generale

DI

LUIGI ULBACH

Traduzione di A. V.

Non faceva come quelle donne superstiziose che velano la Madonna prima di abbandonarsi ad un uomo?

Rinnegava il leggero pudore che aveva acquistato e che poteva salvarlo.

Tuttavia non voleva rinnegare Angela, nè rinunziare a quella intimità piena di caste promesse del giardino di Passy. Ma voleva conservar le promesse con una segreta intenzione di defraudarne la castità.

Era sempre felice di quel pensiero d'avere un segreto da dividere; ma nel salone della bella contessa Ottavia, rivedendo la maestrina del pomeriggio sfolgorante di bellezza e di eleganza e passando al piccolo serraglio col quale lo aveva accolto, aveva considerato come leggermente puerile l'idillio incominciato fra i fiori e i legumi di Passy. Suo padre lo aveva per un po' di tempo dominato; ora egli obbediva al conte. Il primo gli aveva mostrato Angela nella sua aureola di purezza, che valeva bene l'urbanità del suo rispetto; il secondo lo consigliava a divenire, più tardi, l'amante della signorina di Guimarães, quando questa avesse sposato Cabezon, e quel consiglio valeva bene un'orgia.

La moglie di Cabezon! Ciò lo rassicurava contro ogni laccio che potesse tendergli il padre e soddisfaceva completamente il suo orrore matrimoniale. Era libero di assaporare a suo bell'agio lo spirito e la grazia di Angela e, nello stesso tempo, di pensare alle attrattive che ella poteva avere sotto tutti gli aspetti. Non doveva più pensare alla probabilità di divenire suo marito; era invece esortato a ridarsi del marito futuro.

Le nature deboli diventano facilmente nature doppie. Se l'unità fa la forza, la forza garantisce l'unità. Luciano era debole e senza passioni, ciò che lo portava debolmente al bene e lo abbandonava facilmente al male.

La cena riuscì allegra e brillante.

Cabezon, arso d'amore, torturato dall'odio, disprezzando gli uomini, pieno di furore contro le donne che lo sfidavano tutte in una sola, avendo il presentimento delle disillusioni che, per soprammercato, gli riserbava l'impero, battendo sulla sua cassa, più sonora, come su un tamburino, si faceva il direttore di una ridda sfrenata, nella quale si abbruciava il sangue, soddisfaceva i suoi rancori, attizzava i suoi desiderii, e trovava il gran vantaggio di dissimulare i calcoli della sua cupidigia e della sua collera.

Luciano si divertì come poteva divertirsi; perdè al giuoco ciò che il padre gli aveva dato, e accompagnò a casa, verso le cinque del mattino, una delle ragazze invitate a cena, unicamente per pigliar la rivincita della giornata virtuosa accordata al padre e per mostrarsi degno di essere il nipote del generale Beaugran di Provorville, uno dei grandi voluttuosi della generazione che cominciava un po' prima dei disastri della Francia, nel 1815.

È vero che l'indomani Luciano si sentì tanto stanco da credersi ammalato; è vero che stette quasi tutto il giorno a letto, che non andò a Passy, ma che si promise di andarci il giorno dopo per essere, in faccia alla sua coscienza, giocatore onesto col padre quanto lo era stato col nonno.

XVII.

Angela aveva una buona volontà ammirevole. Il progetto di sedurre Luciano trasformandolo, se era puerile, era nello stesso tempo, eroico. Quella bella fanciulla, naturalmente franca, costretta a dissimular sempre, comprimendo gli slanci della giovinezza, esasperandosi contro il disprezzo rispettoso che le aveva procurato il rifiuto e la pietà di Beaugran, la domanda di matrimonio di Cabezon, quella figlia locale di una madre condannata in ogni specie di astuzie, obbligata a una vita apparente che torturava la sua lealtà, voleva approfittare di quell'aria libera che la tentava.

Ella s'era fatta maestra di bambine per ingannare quella vocazione di tenerezza che la soffocava, quel potente istinto di maternità che è la vocazione sana dei temperamenti completi, bene equilibrati, tanto al fisico quanto al morale. Ora ella si faceva educatrice per modellarsi un marito a suo genio, per tentare almeno una prova, nobilmente e profondamente femminile.

S'era ella interrogata su quella ultima ardente che voleva meritare nel cuore di Beaugran e l'aveva invocato in tutta l'ingenuità del suo cuore era una metamorfosi inventata per amare Leopoldo Beaugran nel figlio divenuto il rifiuto del padre?

Credo che Angela non avesse guardato fino in fondo alla sua coscienza, ma le sue belle e buone non hanno bisogno di tanta sicurezza.

Ciò che pare sottile all'analisi, non lo era nello spirito della signorina di Guimarães. Ella si slanciava alla vita, all'amore, alla gioventù, all'onore, che bruscamente aprivano la sua prigione morale. Se non riusciva nella sua impresa avrebbe un dolore superbo che imbalsamerebbe, sostituendole tutte le amarezze della sua vita. Ella porterebbe come ornamento immortale, il lutto di quella illusione perduta che era andata a cercare. Avrebbe almeno giuocato volontariamente, con tutta la foga, la sua sorte, in un giuoco degno di lei, degno del testimonio caro e venerato che aveva saputo conquistare. Se perdeva, sarebbero aumentati i suoi diritti alla stima di lui. Sfiderebbe allora il destino di renderla più infelice di ciò che non fosse stata fino a quel punto.

Quelle grandi audacie morali rendono lucidi e raddoppiano il pudore. Ella aspettava dunque Luciano con un misto di civetteria ingenua, di poca fiducia nel suo spirito e nella sua bellezza, di timore di essere troppo o troppo poco seducente, ma, nello stesso tempo, con una galezza giovanile, con un desiderio d'amore sincero, così naturale e franco, che aveva la purezza d'un bel cielo su una primaverile fermentazione di vita.

Luciano fu esatto all'ora indicata. Al momento di entrare nel giardino ebbe un istante di esitazione. Il giovane libertino si credeva in dovere di domandarsi se quella visita, senza scopo di piacere e di vanità, era poi degna di lui. Se qualcuno l'avesse conosciuto così l'avr

Impieghi - Personale Occupazioni

Per ingrandimento di azienda avviata dal 1891, articolo speciale per l'impianto di una fabbrica, articolo brevettato senza concorrenza in Italia, cercasi socio o accomandita di L. 20,000. Si offrono e si domandano buone referenze.

Offerte alle iniziali **C 5290 M, Haasenstein e Vogler, Milano.** M 1403 M

Giovane italiano (21 anni), attivo e volonteroso, pratico di commercio, buon corrispondente nella lingua francese e tedesca, cerca impiego. Dispone di ottimo refer. — Pregasi indirizzare offerte alle iniziali **H 4941 T.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Giovine ragioniere, d'anni 25, attualmente impiegato, appartenente a distinta famiglia, che può dare le migliori referenze ed anche, se è del caso, una cauzione, cerca posto come segretario in una famiglia signorile. — Scrivere **N. 17 e 4944 T, Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Una fabbrica della Liguria cerca buon operaio fabbricatore di pianelle a macchina per pavimenti.

Offerte con domando di stipendio alle iniziali **H 4981 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Si cerca al presente un **fattorino** ben istruito, con bella calligrafia. Inutile offrirsi senza ottime referenze.

Scrivere alle inie. **C 4994 T.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

MARIA è un nuovo bellissimo romanzo della **GUIOI**. L'esimia autrice della *Casa rossa*. L. **2.** Da tutti i Librai. 4567

Da rimettere *Casa di rappresentanza e commissioni in mercerie e chincaglierie.* — *Dal rag. G. A. POLATI, via Principe Amedeo,* 1. 4779

Lunedì 19 e giorni seguenti

Incanto volontario.

La Ditta **Luigi Mazza,** via Garibaldi, 7, cessando dal commercio, ha richiesto il sottoscritto per la vendita di tutta la rimanenza di mobili consistenti in stoffe inglesi od altro diverso, in pezze od a metri, venti da camera mantelli, *punch*, paletots, giacche, talari, uose a generi diversi.

G. B. ALLOATI, *perito giurato.* 4969

APPIGIONASI
in via S. Secondo, n. 37:
Alloggi di **7** od **8** membri al terzo piano;
Alloggio dai **6** ai **10** vani al piano terreno; 3179
Locali per magazzini o laboratori, a prezzi modicissimi.

D'affittare Alloggio d'angolo al 3° piano, **messo a nuovo, composto di 10 camere, con vista sul corso V. E.**

Altro di 5 membri al 4° piano, parimenti messo a nuovo, con vista su detto corso. (Corso Vitt. Eman., 6). C 4749

D'affittare pel 1° luglio 1888 ed anche prima, in **via Giobert, 38** Grandiosi locali ad uso magazzini od uffizi di mq. 440 al 1° piano e 174 al piano terreno. C 4936

CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 e 5, Torino.

PEL SS. NATALE

Presepi con figure in legno intagliato, verniciate, di bellissimo effetto. In tutto 26 figure: alte c^m 36, L. 90 — alte c^m 24, L. 40 — alte c^m 16, L. 20, senza la capanna.

Capanne ndatte in legno dipinto, da potersi montare e smontare a volontà — bellissime e solide, L. 28, 9 e 5 5.

Presepio extra, con 27 figure in legno intagliato, verniciato, drappate, bellissime, alte c^m 40 e relativa capanna, L. 280.

Bambino Gesù per presepio da esporsi nelle Chiese, Oratori, ecc., in cera e artistici, graziosi. Cadauno L. 3, 5 8, 12 e 25.

Presepi da costruirsi. Passatempo gratuitissimo. — Eleganti figure in cromolito-grafia raffiguranti tutti i personaggi del presepio e relativi accessori, di effetto magnifico, con istruzione per la costruzione. Cadauno L. 2, 3, 5, 6 e 10.

Augurii e Ricordi a sorpresa raffiguranti un **Presepio**, un **Albero del Natale**, la **Gran Domini.** Nell'aprirli si distendono con effetto sorprendente e fantastico. Cadauno L. 3 25.

Guarnizioni per l'Albero di Natale. 4961
Fantasie diverse a L. 1 la dozzina, assortite.

Cuociova di vari sistemi **Bicchieri** per ova, **Tagliaova, legami, sbattiova.**

Nel Negozio casalingo di

CARLO SIGISMUND
TORINO, 9, via Provvidenza
e MILANO, 38, corso Vittorio Emanuele. 4720

Tattersall Italiano
TORINO - CORSO DANTE
locali della Società Zootecnica.

Per norma dei signori **capitani di fanteria** si porta a loro conoscenza che trovasi nello Stabilimento un discreto numero di **bellissimi cavalli di razza ungherese** da sella e della allezza prescritta, con garanzia, inviati da pochi giorni da un importantissimo **allevatore di Budapest,** ed a prezzi più che benvoluti. 4991

Grand Hôtel des Palmiers
Boulevard Victor Hugo à Nice.

Quest'Albergo, quasi interamente ricostruito, dopo il disastroso scorso, nelle migliori condizioni possibili di salubrità e di comodità, possiede **80** belle camere e diversi saloni, il tutto esposto in pieno mezzogiorno, sul bellissimo parco dell'albergo, in una posizione eccezionalmente salubre. — **Apertura il 15 novembre.**

Tenuto da **J. MONNEY,** di Fribourg (Svizzera), proprietario e fondatore del **Grand Hôtel de Fribourg,** che si farà premura di soddisfare sotto ogni rapporto gli ospiti che gli accorderanno la preferenza. H 4888 G

Tutti possono **arricchirsi rapidamente** senza **alcun rischio.** — Metodo onorevole **raccomandato dalla stampa,** avente **nulla** di comune coi giuochi, la lotteria o la borsa. Un corrispondente italiano è specialmente addetto alla Casa. Domandate tutti, signore o signori, le *importanti spiegazioni gratuite.* — **ARPECH, 8, rue Saguoux, Parigi.** — *Occasione rara e unica* H 4915 G

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima sedente in Milano
Capitale L. 135 MILIONI interamente versato.

ESERCIZIO 1887-88.

Prodotti approssimativi del traffico
dal 21 al 30 novembre 1887.

	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Aumento	Diminuzione
(1) Chilometri (Rete principale in esercizio - secondaria	4027 547 4574	4027 506 4533	181	—
Media in esercizio	4550	4532	177	—
Viaggiatori	1,241,759 47	1,169,507 10	72,052 31	— —
Bagagli e Cani	56,304 92	53,023 87	3,281 75	— —
Merci a G. V. e P. V. accelerata	348,883 57	289,450 10	60,435 47	— —
Merci a piccola velocità	1,850,705 78	1,442,077 78	410,728 —	— —
(2) TOTALE	3,502,650 —	2,955,258 41	547,395 13	— —

Prodotti dal 1° luglio al 30 novembre 1887.

Viaggiatori	20,779,191 20	19,448,189 70	1,331,091 50	—	—
Bagagli e Cani	1,021,445 12	897,256 94	124,188 18	—	—
Merci a G. V. e P. V. accelerata	4,895,393 39	4,833,321 37	471,987 02	—	—
Merci a piccola velocità	24,580,044 73	22,707,897 18	1,818,139 55	—	—
(2) TOTALE	51,156,889 53	47,446,573 19	3,746,316 34	—	—

(3) Prodotto per chilometro

Della decade	770 15	670 73	93 42	—	—
Riassuntivo	11,292 06	10,892 23	390 83	—	—

(1) *Comprese la intiera linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica (km. 849.*
(2) *— la sola metà del prodotto della linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica.*
(3) *Tenendo conto della sola metà.*

INIEZIONE COTTIN guarisce in 4 o 5 giorni gli scoli recenti e cronici, anche i più ribelli, senza dieta alcuna e senza timore interno. L. 3 — spedizione franca a mezzo pacco postale.

N.B. La vera **Cottin** vendesi solo alla farmacia **TARICCO,** piazza S. Carlo, *Torino.*

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti e stagnate, senza cattivi sapori, ecc. — L. 2 50 e 2.

Per spedizione aggiungansi cent. 50 per spese di posto.
Farmacia **TARICCO,** piazza S. Carlo, *TORINO.* 93

Fabbrica
Articoli da viaggio, specialità in sacco, bauli e valigeria. Prezzi eccezionali. — Galleria Geisser, Natta), presso via Santa Teresa, Torino. — BORIO PIETRO. C 980

Si prenderebbe in **affitto generale** una [illegible] in Torino. — Rivolg. al parrucchiere Gola Giuseppe, via S. Francesco da Paola, 11. C 4917

Occasione.
Per cambiamento di merce sono in vendita **25,000** pipe e portasigari ambra e schiuma garantita, al 25 0/0 meno di qualsiasi altro negozio della città. — Presso Bogetti Leopoldo, portici della Fiera, n. 22, *Torino.* — La merce si garantisce. — Si prega osservare la Ditta. C 977

Virg. Il silenzio mio, lo dici tu stesso, è necessario. Finora è impossibile fino al 2 o 3 gennaio. Occorre fiducia, affetto, stima, rassegnazione. Non cambio mai. Scrivi. C 4991

Carissima Nerina! Ricevuta cara sua del 9. Fine mese, risponderò. Nerina C.... (mio cognome), *ferma in Posta, Torino.* Sto bene. Ti cioni due. *Zeta.* C 4982

Medaglia d'ORO Esposizione Internazionale di Farmacia Torino 1881

FEBBRI

QUINA LAROCHE
Elisir Vinoso
ANTIPERIODICO PER ECCELLENZA
Febbre Intermittente Terzana, Perniciosa.
Eccitante l'*Appetito*, ridesta le *Forze* esaurite, ed abbrevia le *Convalescenze*.
PARIS, 32, rue Drouot.
In Italia, IN TUTTE LE FARMACIE
A. MANZONI & C^i, Milano, Roma, Napoli.

G. PARVIS
CAIRO EGITTO

MOBILI E BRONZI
ARTISTICI
IN STILE ORIENTALE
DEPOSITO VIA ORTO BOTANICO 2
Torino

A vendere N. 2 letti di **ferro,** uno di metri 2,00, altro di metri 1,200. — Via Cassini, n. 20. C 4941

Comune di Polonghera.

Lunedì **9** prossimo gennaio, alle ore **9** antimeridiane, in **Polonghera** e nella sala comunale, si procederà all'**incanto,** col mezzo dell'estinzione della candela vergine, della novennale locazione del grandioso Molino anglo-americano a sei palmenti con acqua perenne, pesta da canapa, annessi vasti locali per magazzini, cioè tettoia, scuderia, fienile, corte, orto e ampio locale ad uso di abitazione, il tutto situato nelle adiacenze dell'abitato, con servizio interno di tramvia.

L'asta sarà aperta sull'annuo prezzo di L. **1000.**

I quaderni d'onere sono visibili nella Segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Polonghera, 10 dicembre 1887.
1879 G. MARTINA, *segretario.*

Da vendere
C 4918

Cascina sui colli fra Moncalieri e Cavoretto, composta di campi, prati, vigne e boschi, di g^ne 17 circa, con palazzina, cappella, giardino e fabbricati rustici; a 15 minuti dalla fermata della tramvia, posizione e panorama incantevoli, acqua ed aria eccellenti; il tutto in un solo appezzamento, divisibile però in modo da formare tre distinte ville. — Dirig. al not. Dogliotti, *Torino,* via Mercanti, 17.

Carlo Sigismund - Torino
Via Provvidenza, 9
e MILANO, 38, corso Vittorio Emanuele

FABBRICA E GRANDIOSO DEPOSITO
DI
Stufe a Regolatore

premiate con **medaglia d'argento** a TORINO 1881, trasportabili, **economiche, eleganti, solide** ed a **buon prezzo.**

3 Tipi **9** grandezze per piccoli e in grandi locali.

Rivestite internamente di **mattoni refrattari,** perciò **calore moderato** e sano, poco **voluminose,** ma di grande **effetto calorico.** — Migliaia ne furono vendute e sempre ne cresce la ricerca.

Esigere le stufe marcate col nome di CARLO SIGISMUND, MILANO.

Tipo B. Tipo C. Tipo A

TIPO e numero	ALTEZZA Centim.	DIAMETRO Centim.	Riscalda un ambiente di metri cubi	PREZZO
A N. 1	0,80	0,24	80 a 100	30 —
» 2	0,92	0,27	120 a 150	45 —
» 3	1,04	0,30	180 a 200	50 —
B » 1	1,45	0,24	120 a 150	50 —
» 2	1,65	0,27	200 a 250	60 —
» 3	1,80	0,30	250 a 300	70 —
C » 1	0,95	0,24	80 a 100	40 —
» 2	1,10	0,27	120 a 150	50 —
» 3	1,25	0,30	150 a 200	60 —

L'istruzione accompagna ogni stufa.
Queste Stufe servono per legna smilanzata, carbone fossile, coke, lignito ed antracite. 4003

Grande Economia

L'economia ed igiene delle **MOTTE economiche privilegiate** fin dall'anno [illegible] hanno avuto il loro più bel collaudo. — Si avverte quindi la clientela a tosto servirsi perchè presto saranno esaurite.

Il prezzo invariabile **Lire 30, 20, 15, 7 al mille.**

Depositi generali **via San Francesco d'Assisi, 12,** e **San Donato, 40** *bis.* Rese a domicilio in Torino.
1774 **M. STICCA.**

JUTA LAVORATA della fabbrica **E. BALESTRERI.** 331
Deposito in Torino, via Arsenale, 36. — Prezzi ribassati.
Nuovi arrivi in Tele stampate e tessuti per tappezzerie mobili e cortinaggi. **Tappeti, guide,** tele da ricamo, tappeti da tavola e scendiletti. Tele per **imballaggio e sacchi** d'ogni tipo e qualità.

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI. Guarigione garantita in **25** o **30** giorni, mediante i **Confetti vegetali Costanzi,** in sostituzione delle candelette. I medesimi agiscono subito in maniera, togliono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocconte di qualsiasi data, anche pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una decennale esperienza di oltre duemila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi, boulevard Diderot, 58, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatole di 50 confetti atti allo stomaco anche il più debole L. **2 50.**

Si trovano presso le farmacie PRATO, via Po, 29; TARICCO, piazza S. Carlo, **Torino,** ed in tutte le buone farmacie e droghierie del Regno. — Rimettendo vaglia all'autore questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. 1625

Banca Industria e Commercio
Capitale sociale L. 8,000,000 — Versato L. 4,000,000.
Sede via Alfieri, n. 9. 4762

Questa Banca riceve danaro in **Conto Corrente** al tasso del 3 1/2 0/0; emette **Libretti Cassa Risparmio** al tasso del 4 1/2 0/0, e **Pedi di credito** al tasso del 4 1/2 e 5 0/0, secondo la scadenza. Rilascia **Cassette** di **sicurezza** a L. 25 e 40 annue.

Incanto di mobili.

Il **21** corrente dicembre e giorni successivi, dalle **9** alle **12** antim. e dalle **2** alle **5** pom., in un alloggio al piano 2° della casa corso S. Maurizio, 51, in **Torino,** si esporranno in vendita all'asta, per contanti, mobili elegantissimi arredanti l'alloggio medesimo, consistenti in 1 letti, sofà, seggioloni, guardaroba, cassettoni specchi, pandoli, bronzi, candelabri, pianoforti, porcellane, vasi giapponesi, ceramiche, ecc.

Torino, 12 dicembre 1887.
4989 G. CASSINIS, *notaio.*

STUFE e CALORIFERI
con rivestimento in terra refrattaria e assolutamente inodore. 4988

Economia massima di combustibile

Grandioso assortimento a prezzi limitati ed eccezionali adatte per ogni di abitazioni, studi ed alberghi.

BRACHI ENGEL E C.
Studio d'Ingegneria Industriale
Via Carlo Alberto, n. 22 — **Torino.**

EMULSIONE di SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati

In vendita da tutti i principali **FARMACIE** a L. 6, 10 la Bott. e 1 Le mesze e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. PAGANINI VILLANI e C. Milano e Napoli. 738

CENTESIMI 20 AL PEZZO

70 PEZZI PER L. 14
FRANCO IN TUTTA ITALIA

Servizio da tavola per 12 persone

N. 12 Cucchiai metallo bianco nikellato
» 12 Forchette » » »
» 12 Cucchiarini per caffè metallo bianco nikellato
» 1 Cucchiarone per minestra
» 1 Cucchiarone per pasta asciutta
» 12 Coltelli in tav. col manico bianco o nero
» 1 Coltello trinciante
» 1 Forchettone trinciante
» 12 sottobicchieri bianco tornito
» 6 sottobottiglie » »

Pezzi N. 70

Rimettere vaglia postale a **E. U. Samengo,** vico S. Luca, 5, 8, 10, **Genova.** Al non soddisfatti si restituisce il denaro meno i pochi centesimi di spese postali.

Inviando L. **17** invece di 14 si spediscono Coltelli, Trinciante e Forchettone di tutto acciaio con manico alpacca di durata eterna e Cucchiai e Forchette di metallo bianco di maggior robustezza.

NB. A tutti i compratori si regala un magnifico cavatiracciuoli nikellato. 4988

CENTESIMI 20 AL PEZZO (ripetuto)

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI
PER TETTOIE
Coperture leggiere, durevoli ed economiche
Feltro per fasciatura di bastimenti — **Feltri** asfaltici per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per caldaie e condotte di vapore — **Feltro** bianco inodoro contro l'umidità — **Feltro** silicato, isolante, incombustibile.
Torino — F. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
via Broletto, n. 35, vicino alla chiesa di San Tommaso
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglie d'oro all'Esposizione Internazionale Anversa 1885 — Torino 1884 — Nizza 1883 — Milano 1881 — Bruxelles 1880 — Melbourne 1880 — Sydney 1879 Parigi 1878 — Filadelfia 1876 — Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** *è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il* **Fernet Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il* **Fernet-Branca** *estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausee in genere. Esso è* **Vermifugo-Anticolerico.**

Guardarsi dalle contraffazioni.

RECENTISSIMI CERTIFICATI.

Roma, 30 novembre 1881.

Signori Frat. Branca, Milano.

Ricevei, essendo presidente della **Croce Bianca,** 100 bottiglie del vostro **Fernet,** ed incaricai il segretario di rendervene grazie in nome di tutto il Comitato, le quali grazie rinnovo ora cordialmente io.

L'impressione in noi rimasta è che il vostro **Fernet** è eccellente anticolerico e può anche avere utile effetto nel primo periodo del morbo, allorchè questo si presenti in forma benigna.

Li saluto cordialmente.

Devotissimo Rocco De Zerbi,
Deputato al Parlamento, Presidente della Croce Bianca.

Racconigi, (Torino), addì 12 ottobre 1884.

Quantunque da molti anni a questa parte avessi inteso lodare dal pubblico, e anco da molti medici, il **Fernet-Branca** quale tonico dell'apparecchio digerente, trattandosi di un preparato segreto, non mi era curato fino a qui di farne esperimento. — Ma venuta disgraziatamente l'epidemia colerica nella città e nel Manicomio, che dirigo nella parte sanitaria, trovando in generale nei miei malati avversione al Cognac, all'Assenzio ed agli altri eccitanti alcoolici, indicati nel periodo algido del colera, ebbi a ricorrere al **Fernet del Fratelli Branca di Milano,** che veniva dai malati stessi preferito ad ogni altro liquore, ed eccellentemente tollerato. — E per amore del vero debbo dichiarare che gli effetti ottenuti mi hanno convinto come davvero meriti la preferenza sopra tutte le altre bibite tonico eccitanti. — Dirò di più, che presa una giusta simpatia per questo liquore di antica fama, ho voluto sperimentarlo anche come profilattico, tanto sopra di me, quanto sopra i miei clienti, e senza pretendere di attribuirgli una virtù specifica, potei concludere, *che usandone quotidianamente e nella dose di un mezzo bicchierino sciolto in poche dita d'acqua* al mattino, favorisce l'appetito, facilita la digestione e rende regolari le funzioni del ventre; il che vuol dire *allontanare la più potente cagione degli attacchi colerici.* — Tanto per la verità.

Cav. Dott. Oscar Giacchi
Direttore Sanit. del Manicomio Provinciale di Racconigi (Torino).

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE.
Bengal Krishnagur, 8 maggio 1883.

Prop. Sigg. Fratelli Branca,

Qualora le Signorie Loro mi facessero l'agevolezza di inviarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** come l'anno scorso, mi prenderei dodici dozzine. L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerici, i quali non di rado col solo uso del medesimo, superano il malore mortale e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo. — Devotissimo loro servo
T. Pozzi, Vescovo, già Prof. Apost.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50. H 4824 M

RACCOMANDASI.

La Vellutina senza Bismuto, approvata dal Consiglio sanitario, per le signore e bambini — Profumo da fiori naturali — Bianca — Rosa — Rachel. L. 1 50 la scatola.

Mazzo di Nozze Specialità per le pelle le e carnagione, Dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, dandogli la sfumatura del giglio e della rosa. — L. 3 la bottiglia con astuccio.

Polvere depilatoria del Serraglio Unico prodotto che in pochi minuti toglie i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza la minima irritazione. — L. 2 50 il vaso in astuccio.

Spedizione franca *per tutto il Regno rimettendo l'importo a* **GHINO BENIGNI,** *profumiere, via delle Terme,* 2, **Livorno** *(Toscana).* H 4832 M

Per industriali e privati.

Palazzina da vendere o da affittare in via Santa Chiara, 50, angolo corso Principe Eugenio, con ricco alloggio, due eleganti terrazze, vasti locali, calorifero, gas, acqua potabile, giardino, sottoscala, il tutto cinto da muro. Superficie mq. 1475. C 4827

Atta per qualsiasi industria, commercio, Collegi, ecc. — **Mora** al pagamento. — Dirigersi *lei* al proprietario **GIOVANNI NARETTO.**

Per Regali e Strenne C 4981
INDUSTRIA TORINESE
FRUTTA CANDITA
Pacchi postali e servizio a domicilio per sciarè a
G. BONDERO, piazza Castello, num. 22.

La Ditta R. CARISIO-BRUNETTI e F°
Torino, via Milano, 1 e 6

A scanso d'equivoci **avvisa** essere da più anni l'unica depositaria dei prodotti del **Pino Silvestre** antireumatici della Fabbrica **inventrice** H. SCHMIDT (nella Turingia) e dei [illegible] in **tessuti e maglierie, ovatte, olio** di Pino, ecc., tanto apprezzati quanto preservativi. — **Confezione** ed eseguisce prontamente qualunque ordinazione. Si diffidi di articoli così detti che non abbiano la presente marca di *fabbrica.*

(Modificazioni vantaggiose sui prezzi dell'antico catalogo). 473

NON PIÙ TOSSE
COLL'USO DELLE INFALLIBILI
PASTIGLIE del GOWER con BALSAMO del POLO
Preparate dal chimico farmacista **G. LOSI**

Sono le più estimate, le più aspettate, le più balsamiche e diaforetiche che si conoscano; troncano le costipazioni incipienti, risolvono le bronchiti e polmoniti le più ostinate, e riescono solventi per eccellenza nel catarro cronico, facilitando la respirazione.

Ogni scatola, oltre l'istruzione, porta la firma del preparatore e la marca di fabbrica, la quale è pure impressa in ogni pastiglia.

Prezzo L. 1 la scatola.

Deposito generale alla Farmacia Centrale di CARLO ASTEGA, via Martelli, n. 8, *Firenze;* ed all'ingrosso: presso CARLO ERBA, A. MANZONI e C^i, *Milano,* e G. B SCHIAPPARELLI e Figli, *Torino.* Al minuto: *Torino,* presso le farmacie Taricco, Tacconis, Giordano, Torta, Avviano, Torre, Pagliani ed Almasio, Bernasco; *Cuneo,* Pirano; *Acqui,* Colamonico; *Ceva,* Muggia e Pinelli; *Caluso,* Passera e vedova Milanesio; *Casale Monferrato,* Pagliotti e Sargiano; *Carmagnola,* Baudrone; *Ivrea,* Pasquali; *Susa,* Gallesio; *Saluzzo,* Filippone; *Savigliano,* Nocci; *Pinerolo,* Gamba e Tallone; *Moncalieri,* Botta, Calamaro e farmacia dell'Ospedale; *Vercelli,* Poletti, Bertolotti e Oparij; *Chivasso,* Vasario, Paradotto e Rolando 4968

TORINO, 1887 — Tipografia L. ROUX e COMP.